

COOPERATIVO DI ROMA





ZEROLAB E PRIMA IMPRESA ZEROLAB

I CONTI CORRENTI
A ZERO SPESE
DEDICATI
AI GIOVANI SOCI

www.bccroma.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni e i termini del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al foglio informativo numero 13 che ha disposizione dei clienti anche al supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Rete e sul sito www.bccroma.it



BCC ROMA



In copertina: il borgo di Aielli (provincia dell'Aquila)

Sommario

ANNO XXXVII - N. 3 SETTEMBRE 2022

Publicazione trimestrale registrata al Tribunale di Roma con il n. 35 del 22 gennaio 1986

Direttore
Maurizio Longhi

Direttore responsabile
Maurizio Aletti

Redazione
Fabrizio Burelli, Giuliano Polidori,
Raffaella Zottis

Direzione e Redazione
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
Tel. 06.52863000
e-mail: credicoop@roma.bcc.it

Fotografie:
Miky2022,
Simone M. Pagano

Editore Edicom s.r.l.
Via Arno, 51 - 00198 Roma
Iscritto al R.O.C. - con il n. 8961

Stampa:
Iger&Partners - Roma

Finito di stampare ottobre 2022

Concessionaria Pubblicità
Edicom s.r.l.
Tel. 335-6048959

Hanno collaborato a questo numero:
Annalisa Bucchieri, Piergiorgio Liberati,
Umberto Massimiani, Luigi Plos,
Francesco Rotatori, Licia Sdruscia



Stampata su carta
riciclata ecologica

EDITORIALE

3 LA NOSTRA MISSIONE,
IL NOSTRO FUTURO
di Maurizio Longhi

IL PUNTO

5 LA BANCA CONTINUA
A CRESCERE PUR IN UN
CONTESTO DIFFICILE
di Roberto Gandolfo

AREA BANCA

6 BCC ROMA CONTRO IL CARO
ENERGIA

8 MIA EVOLUTION

10 SOSTENIBILITÀ E CREDITO
COOPERATIVO, UN
RAPPORTO VIRTUOSO

14 UNA ROSA ARCOBALENO
E FIORI BIANCOAZZURRI
di Maurizio Aletti

LABORATORIO GIOVANI SOCI

18 GIOVANI, CULTURA E
TURISMO PER RILANCIARE
I TERRITORI

COOPERAZIONE E SVILUPPO

22 IL "MOTORE"
DELLE COMUNITÀ

24 PERCORSI DI SVILUPPO
IN UNA LOGICA
DI ECONOMIA CIVILE

28 COSTITUZIONE E
COOPERATIVE: UN LEGAME
INDISSOLUBILE

30 DA CREDITO COOPERATIVO
IMPORTANTE SOSTEGNO
AI TERRITORI

32 LE BCC ANCORA AL TOP PER
QUALITÀ DI RELAZIONE

34 UN NUOVO BRAND
PER LE BCC

36 NUOVI SPAZI E NUOVE
LIBERTÀ

VITA AZIENDALE

38 CARI SOCI, È STATO BELLO
LAVORARE CON VOI
di Sandro Melini

VETRINA IMPRESA

42 L'EDILIZIA DEL FUTURO
di Giuliano Polidori

46 È ITALIANA LA PRIMA APP PER
DELIVERY E ASPORTO CON
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

50 MIZAR, UN RIFERIMENTO
SICURO PER IL QUADRANTE
DI ROMA EST

ARTISTI E DENARO

54 UNA MONTAGNA
DI RICCHEZZA
di Annalisa Bucchieri

GIOIELLI DI ROMA

58 UNA NUOVA PROSPETTIVA
SUL MONDO
di Francesco Rotatori

PILLOLE D'ARTE

62 LA CHIESA DI SANTA MARIA
ADDOLORATA DEGLI
ARGENTINI
di Licia Sdruscia

64 DOMIZIANO
L'ULTIMO DEI FLAVI
di Umberto Massimiani

TESORI NASCOSTI

66 IL FOSSO DELL'ACQUA CALDA
di Luigi Plos

RUBRICHE

17 CONTRAPPUNTI
39 CRONACHE LOCALI
40 IMPRESE EUROPA
70 BIBLIOTECA



Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo



**PRENDITI CURA
DELLA TUA FAMIGLIA**

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

La nostra missione, il nostro futuro

di MAURIZIO LONGHI



Cari soci, è il mio primo editoriale da Presidente della nostra Banca e desidero ringraziarvi ancora per la fiducia che avete riposto nella mia persona. Lo faccio garantendovi tutto il mio impegno: la BCC di Roma rimarrà un

punto di riferimento per famiglie e piccole imprese, non derogando a quello spirito originario che il mio predecessore Francesco Liberati ha saputo così ben custodire nei suoi decenni al servizio dell'azienda.

Sappiamo che le difficoltà del momento presente non sono poche. Il Paese è fortemente provato dall'inflazione e dai rincari del gas, dell'energia elettrica e dei generi alimentari. Ma la BCC di Roma non ha fatto mancare il suo appoggio al territorio, e non lo farà neanche nei prossimi mesi, che si annunciano complessi. Una delle chiavi che ci consentono di alimentare lo storico rapporto con il tessuto economico e civico dei nostri borghi e delle nostre città è costituito dal patrimonio, cresciuto del 12% fino a quasi 875 milioni di euro (sono i dati della recente semestrale). Questa solidità è anche il frutto del lavoro e del senso di appartenenza di tutti i dipendenti, ai quali vanno i miei ringraziamenti per lo sforzo profuso in passato, così come in questi momenti di grande incertezza econo-

mica. Sono proprio i dipendenti i migliori testimoni e artefici di una storia fatta di crescita, di tenacia, di fatica e di risultati straordinari non solo dal punto di vista economico. Ma questo è anche il momento di guardare avanti. Il futuro della nostra Cooperativa di Credito dipende da un armonico ricambio generazionale all'interno della compagine sociale della Banca. Non ho alcun dubbio sul fatto che saranno i giovani il perno attorno al quale ruoterà il mio mandato. Sono loro che dovranno traghettare il nostro Paese verso un modello di sviluppo economico sostenibile e inclusivo. Ed è quindi ai giovani soci della BCC di Roma che deve andare la nostra attenzione: un'attenzione che ne valorizzi il merito e metta i ragazzi e le ragazze al centro della nostra azione programmatica, stimolando la partecipazione e l'avvicinamento dei soci under 40, che sono, non dimentichiamolo, oltre 5mila.

Siamo convinti, infatti, che costruire il bene comune significhi anche lasciare che le persone di valore si facciano strada nella vita, che i giovani che si vogliono impegnare possano farlo nel proprio Paese, senza la necessità di andare all'estero. Come troppo spesso accade.

La nostra società sta attraversando un momento complesso e vanno valorizzate tutte le eccellenze disponibili per superare le criticità che abbiamo di fronte. Ed anche su questo la nostra Banca è pronta a fare la sua parte.



COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50
00185 Roma
tel. 06 4440010
06 4440507
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.

Caratteristiche dell'offerta:

Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.

Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

*Non perdere questa occasione,
chiedi informazioni dettagliate
nella Tua Agenzia*



La Banca continua a crescere pur in un contesto difficile

di ROBERTO GANDOLFO



Un anno fa, per questa rubrica scrivevo che se dal punto di vista sanitario e della ripresa economica le notizie erano confortanti, alcune nubi minacciose si profilavano in arrivo, riferendomi in particolare agli incrementi continui dei prezzi delle fonti energetiche. Negli ultimi mesi quegli incrementi si sono oramai trasformati in una vera e propria crisi energetica, con un aumento straordinario del prezzo del gas in Europa e rischi di razionamento.

Un anno fa l'inflazione era già in ripresa, ma ancora al 2%; ora in Italia a settembre siamo all'8,9% e poco sopra il 9% nella media europea. Secondo le più attendibili previsioni economiche, questa fase dovrebbe essere momentanea e l'inflazione dovrebbe attestarsi in media al 4,4% nel 2023 e al 2,1% nel 2024.

Per contrastare l'aumento dei prezzi la Banca Centrale Europea, dopo anni di tassi pari a zero, sta aumentando i tassi di riferimento ripetutamente. Ma

la BCE si trova di fronte a un dilemma dovuto al fatto che l'aumento dell'inflazione è oggi accompagnato da un brusco deterioramento delle prospettive di crescita economica. Dopo un 2022 comunque in crescita, per il nostro Paese è prevista per il prossimo anno una crescita praticamente nulla. In questo contesto, rialzi dei tassi eccessivamente rapidi e pronunciati finirebbero per aumentare i rischi di una recessione. Come ha recentemente detto il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, l'incertezza sulle prospettive economiche rende molto difficile predeterminare il possibile punto di arrivo dei tassi ufficiali. Per questo non c'è alcuna ragione per ipotizzare incrementi dei tassi straordinariamente elevati, quali quelli avanzati da alcune parti.

In questo difficile contesto, la nostra Banca, continua il trend positivo degli ultimi anni. Gli impieghi per finanziamenti alla clientela hanno raggiunto al 30 giugno 2022 i 9,7 miliardi di euro, con un aumento del 5,6% rispetto a giugno 2021, a fronte di una variazione annua del sistema bancario nel suo complesso del 2,1% (fonte ABI). L'incremento è concentrato nel comparto a medio-lungo termine mentre i finanziamenti a breve sono in lieve diminuzione.

Giova ricordare come questa crescita va a proseguimento di un trend di lungo periodo, non facendo mai mancare il sostegno della Banca a imprese e famiglie anche nei momenti più duri degli ultimi decenni. E questo è ciò che continueremo a fare.

È cresciuta anche la raccolta: quella allargata, ha toccato i 14,1 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In particolare, la raccolta diretta è di 11,4 miliardi di euro (+5,5% rispetto a fine giugno 2021), mentre quella indiretta è di 2,7 miliardi, con un incremento del 2,7% rispetto allo scorso anno ed una crescita significativa nel comparto del risparmio gestito.

Grazie a questi andamenti, e ai buoni risultati economici, i Fondi Propri della Banca a giugno sono risultati pari a 872,7 milioni di euro, con il CET 1 ratio al 18,54% e il Total Capital ratio al 19,71%, valori che ci pongono tra gli istituti più solidi e patrimonializzati del sistema bancario.

BCC Roma contro il caro energia

In campo tre agevolazioni per imprese medio-grandi, PMI e imprese agricole e ittiche. Ce ne parla il Vicedirettore Generale Vicario BCC Roma Francesco Petitto

Nell'ambito delle misure per fronteggiare gli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare della Russia all'Ucraina, il Governo, con il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 ("DL Aiuti") convertito dalla Legge 15 luglio 2022 n. 91, ha emanato alcune misure di garanzia per assicurare la necessaria liquidità alle imprese italiane colpite dagli effetti economici della crisi.

In particolare, le agevolazioni si inseriscono nel quadro del cosiddetto Temporary Crisis Framework (TCF), operativo fino alla fine del 2022, intervento adottato dalla Commissione Europea e finalizzato a fornire un supporto alle imprese in uno scenario economico di forte incertezza sia in relazione alla questione degli approvvigionamenti sia rispetto all'aumento dei costi energetici.

Di questo abbiamo parlato con il Vicedirettore Generale Vicario di BCC Roma **Francesco Petitto**: "Sono previsti tre tipi di agevolazioni che si attuano sotto forma di garanzie pubbliche rilasciate da

Sace per le imprese medio-grandi, dal Fondo Centrale di Garanzia solo per le PMI, e dall'Ismea per le imprese agricole e ittiche".

Ce le può descrivere brevemente?

La garanzia Sace Supportitalia viene rilasciata a fronte di mutui chirografari (cioè senza ipoteca) della durata massima di 8 anni, comprensivi di un preammortamento fino a 3 anni. Sono possibili anche altre forme di finanziamento, rimborsabili non ratealmente, come aperture di credito in c/c, anticipo export, ecc., della durata massima di tre anni. L'importo finanziabile è dato dal maggior valore tra il 15% del fatturato medio degli ultimi 3 anni e il 50% dei costi relativi all'energia negli ultimi 12 mesi. La garanzia pubblica, che consente di abbattere le condizioni di accesso al credito e quindi alle condizioni applicate ai finanziamenti, è decrescente in base alla dimensione dell'impresa, dal 90% al 70% per quelle più grandi. Per quanto riguarda le finalità, sono molto ampie: dagli investimenti (non acquisizioni), alle necessità di liquidità.

L'agevolazione offerta dal Fondo Centrale di Garanzia è abbastanza simile. Si rivolge alle PMI, la durata



“ Il Decreto Aiuti è dello scorso maggio, ma la Banca già a gennaio si è mossa autonomamente percependo la gravità dei problemi energetici che si andavano delineando ”

dei mutui chirografari, anche in questo caso, al massimo è di otto anni, ma il preammortamento può essere solo fino ad un anno. Per i finanziamenti non rateali la durata arriva fino a tre anni. La garanzia non è in base alla dimensione dell'impresa, ma in funzione del rating, e va dal 60% al 90% del finanziamento. Più elevato è il rating, minore sarà la percentuale di garanzia. Le finalità del finanziamento sono



mento, sotto forma di mutuo chirografario, può prescindere dalla garanzia pubblica e può arrivare sino a 500 mila euro. La durata è fino a sei anni. È stata predisposta un'offerta anche per le persone fisiche.

Mi preme sottolineare che il Decreto Aiuti è dello scorso maggio, ma la Banca già a gennaio si è mossa autonomamente percependo la gravità dei problemi energetici che si andavano delineando. In tutte le riunioni dei soci, a partire da gennaio, io stesso ho parlato dei nuovi prodotti della Banca per combattere il caro energia, dimostrando ancora una volta – se ce ne fosse bisogno – che BCC Roma è una banca attenta al territorio e che tende ad anticiparne le necessità.

più circoscritte rispetto alle agevolazioni Sace: in generale solo per efficientamento energetico e diversificazione degli approvvigionamenti. Le agevolazioni offerte da Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) sono rivolte alle aziende agricole e della pesca. Le garanzie arrivano al 100% del finanziamento, al massimo pari a 35 mila euro. La durata, esclusivamente sotto forma di mutuo chirografario, può arrivare fino a 10 anni di cui due di preammortamento.

La Banca, oltre ad aderire a queste iniziative, cosa altro fa per combattere gli effetti perversi dell'incremento dei costi energetici?

BCC Roma ha predisposto una offerta commerciale rivolta alle imprese in generale, alle imprese agricole, nonché alle imprese socie. Esiste anche un'offerta riservata agli associati Unindustria. Il finanzia-



Mia Evolution

investire, proteggere, pianificare

È in collocamento il nuovo prodotto assicurativo/finanziario di BCCVita in esclusiva per BCC di Roma. Scopriamo insieme i suoi punti di forza



Dal 5 settembre scorso è disponibile in esclusiva assoluta per i soci e i clienti della BCC di Roma la nuova polizza multi-ramo Mia Evolution. A margine dei diversi incontri di presentazione che hanno visto la partecipazione del personale di Rete, dei Coordinatori, dei Direttori di zona e della Direzione generale, scopriamo insieme a **Gianluca Scimia**, responsabile della Divisione Wealth Management, le caratteristiche e le opportunità di questo nuovo strumento.

Partiamo dal nome, Mia Evolution incuriosisce tutti: perché questa scelta?

Sin dalle prime fasi di progettazione del prodotto abbiamo avuto un

obiettivo semplice e chiaro, quello di sviluppare la piattaforma finanziaria/assicurativa più innovativa nel settore delle polizze multi-ramo: accessibile, personalizzabile, in grado di evolvere insieme alle esigenze personali.

Perché scegliere un prodotto finanziario/assicurativo tra i diversi strumenti disponibili, e perché proprio la polizza multi-ramo Mia Evolution?

Mia Evolution, essendo una piattaforma finanziaria/assicurativa, gode di importanti vantaggi fiscali con tassazione sui rendimenti al solo momento del riscatto, riconosce una prestazione assicurativa parametrata all'età dell'assicurato, è la soluzione



più efficace per la pianificazione successorica, i premi versati sono impignorabili e inalienabili. In particolare, Mia Evolution, essendo una multi-ramo, offre una totale libertà di scelta nel coniugare la stabilità della Gestione Separata (Ramo I) con le opportunità offerte dai fondi interni gestiti da BCC Risparmio & Previdenza e dai 110 fondi esterni (Ramo III) delle migliori case di investimento globali.

Hai parlato di piattaforma accessibile, personalizzabile, evoluta, e non di prodotto. Ci spieghi perché Mia Evolution è così innovativa?

Partiamo proprio dall'idea che Mia Evolution è più di un prodotto. Con i suoi due profili di investimento principali, con un'offerta tanto vasta di fondi, le numerose opzioni attivabili, la formula Life Cycle che modula in automatico i comparti di investimento durante tutta la vita, la



ci sono i vantaggi di tanti prodotti, in un'unica soluzione efficiente e sostenibile. Ma più di ogni mio commento è la soddisfazione dei nostri soci e dei clienti in questi primi giorni di collocamento che ci conferma che chi ha conosciuto Mia Evolution l'ha fatta sua.

Mia Evolution di BCC Vita

Polizza multi-ramo a vita intera, con possibilità di premi aggiuntivi.

Premio minimo €10.040. Età sottoscrizione minima 18 anni, massima 90 anni.

Prestazione Assicurativa: capitale complessivo rivalutabile, % in base all'età dell'assicurato in caso di morte.

Per tutti i dettagli si rimanda al set informativo disponibile sul sito www.bccroma.it

Vantaggi

- pianificazione successoria;
- pianificazione patrimoniale, grazie ai vantaggi giuridici propri delle polizze vita;
- pianificazione finanziaria, grazie alla possibilità di attivare un piano di Riscatti Parziali e Programmati;
- pianificazione previdenziale, grazie alle diverse forme di rendita disponibili in caso di riscatto totale;
- personalizzazione dell'investimento, con diverse opzioni, compresa la gestione Life Cycle.

Mia Evolution inoltre consente di sfruttare alcuni vantaggi fiscali come l'esenzione dell'imposta di bollo per la quota di Gestione separata o il differimento della tassazione, che permette una compensazione automatica tra minusvalenze e plusvalenze, per la quota di Ramo III.



Uno degli incontri di presentazione di Mia Evolution. Da destra: Francesco Gabriotti, Marco Fedrigo, Gianluca Scimia, Danilo Trabacca, Alessio Guerriero, Elena Gualdoni

possibilità di attivare PAC (Piani di Accumulo automatizzati), Mia Evolution è una vera e propria piattaforma, sulla quale ogni cliente, nel tempo, può costruire, arricchire e rimodulare il proprio percorso di in-

vestimento. Ciò può avvenire sia in elevata autonomia, sia affidandosi alle strategie di investimento elaborate da un gestore, BCC Risparmio & Previdenza, che è un'eccellenza nel mercato. Dentro Mia Evolution



FONDAZIONE
ENZO BADIOLI

Pubblichiamo un estratto della tesi con cui **Maria Flavia De Bernardis** ha conseguito il Master di II livello in "Banking and Finance" (BA.FI.) presso il Dipartimento di Management dell'Università "La Sapienza" di Roma. Il lavoro è centrato sul tema della sostenibilità, in particolare sul rapporto tra le BCC e i nuovi e pressanti fattori ESG, che certificano il rispetto dei criteri ambientali, sociali e di governance.

Il lavoro parte dalle caratteristiche delle banche di credito cooperativo nell'epoca moderna, per poi focalizzare l'attenzione sulla BCC di Roma, dapprima descrivendo brevemente la sua storia e la sua evoluzione per poi evidenziare il ruolo che in essa riveste la sostenibilità, intesa come valore inalienabile e imprescindibile dell'attività economica.

La partecipazione al Master è stata finanziata da una borsa di studio concessa dalla **Fondazione Enzo Badioli** e riservata ai soci o figli di soci della BCC di Roma



Sostenibilità e credito cooperativo, un rapporto virtuoso

Questi ultimi anni sono stati caratterizzati da un crescente fervore e da un sempre più vivo interesse da parte del mondo accademico e della comunità professionale nei confronti di una gestione d'impresa che dia importanza a concetti quali Responsabilità Sociale d'Impresa (RSA o CSR), ESG, sostenibilità e circolarità. L'atten-

zione alla tutela dell'ambiente e la capacità di stare sul mercato con un occhio vigile e attento ai valori etici comportano un buono stato di salute del contesto competitivo che apporta benefici tanto all'impresa quanto alla comunità. Inoltre, gli allarmanti moniti inviati dalla comunità scientifica riguardanti lo stato di salute del nostro pianeta sottoli-



neano quanto ormai sia imprescindibile e vincente far riferimento ad un'economia basata sull'inclusione e sulla sostenibilità.

Da questi presupposti trae spunto l'intento di questo lavoro, che è rivolto a dimostrare che alcune realtà all'interno del mondo bancario contemplano questo modello virtuoso di comportamento, il quale ridefinisce in termini più corretti, solidali e partecipativi, la relazione con i cittadini, i soci, le imprese e la società in cui le banche operano. Si tratta del particolare "segmento" delle Banche di Credito Cooperativo che, non a caso, si qualificano come "differenti" e che in questi ultimi anni sono state protagoniste di un importante progetto di ristrutturazione di sistema. L'impegno che

il Credito Cooperativo profonde si spiega in un'attività rivolta all'efficienza ed, insieme, alla solidarietà, con l'intento di promuovere una crescita responsabile e sostenibile dei territori. Le BCC incarnano il simbolo e la testimonianza dell'attenzione rivolta alla persona, all'inclusione, alla intraprendenza e al dinamismo. L'impegno in ambito di sostenibilità da parte del Credito Cooperativo può essere sintetizzato nell'art.2 dello statuto delle Bcc, «[...] La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la

coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera [...]».

La sostenibilità, infatti, per la BCC di Roma e il Gruppo Iccrea, di cui fa parte, è intimamente inserita nel loro patrimonio "genetico", e diventa un fil rouge che parte dalle origini fino ad arrivare ad oggi, sotto forma di fattori ESG. Con ESG si intende rappresentare, misurare e certificare la capacità delle aziende di calibrare e gestire il proprio impatto in termini ambientali, sociali e di governance. Per quanto riguarda le banche, queste hanno un ruolo essenziale nel facilitare la riallocazione delle risorse finanziarie necessarie a sostenere la transizione verso sistemi economici maggiormente sostenibili. Gli intermediari che più velocemente integreranno

Il valore della sostenibilità nel credito cooperativo

La BCC di Roma è da sempre attiva nel sostenere le iniziative dei giovani. Ne ha dato conferma finanziando il Master in "Banking e Finance (BA.FI)", presso l'Università Sapienza di Roma, della giovane socia Maria Flavia De Bernardis. La Tesi, dal titolo *Rapporto tra BCC e ESG. Elementi di successo per il prossimo futuro alla riscoperta dei fattori produttivi: terra, lavoro, capitale*, rappresenta il lavoro di sintesi dello stage che Maria Flavia De Bernardis ha realizzato in BCC di Roma tra gennaio e giugno 2022. È così che una giovane talentuosa ha avuto l'opportunità di affiancare colleghi del settore e vivere l'esperienza cooperativa sotto un altro punto di vista.

Durante il suo percorso, Maria Flavia è stata accompagnata da un gruppo di colleghi – afferenti alle funzioni Pianificazione e Controllo, Affari Enti e Aziende e Risorse Umane – nella comprensione di come la sostenibilità sia intimamente inserita nel patrimonio "genetico" della Banca, e diventa un *trait d'union* che parte dalle origini fino ad arrivare ad oggi, sotto forma di fattori ESG. L'elaborato ripercorre le origini del credito cooperativo dalle prime organizzazioni fino ad arrivare ai giorni nostri, illustrando la gestione dei fattori ESG all'interno delle banche e approfondendo le novità normative introdotte dall'EBA in tema di valutazione del rischio di credito.

Nello specifico, i relatori della tesi, il Direttore **Rossano Giuppa** e il Direttore **Valentino Brusaferrri**, hanno guidato Maria Flavia nell'approfondire come la BCC di Roma, e il Gruppo ICCREA di cui fa parte, promuove lo sviluppo sociale delle persone, delle famiglie, delle imprese di produzione, attraverso processi virtuosi che favoriscono lo sviluppo delle comunità locali anche nei momenti di profonda difficoltà come quello della pandemia.

correttamente i fattori ESG nei loro processi di investimento e nelle decisioni creditizie potranno maturare un vantaggio competitivo nel cogliere le opportunità offerte dalla transizione, creando valore nel medio lungo periodo e acquisendo quanto più le competenze per una efficace gestione di fattori di rischio ESG. Mentre i fattori ESG possono avere impatti positivi o negativi, i rischi ESG vengono definiti dall'EBA come la materializzazione negativa dei fattori ESG.

Risulta quindi fondamentale prendere in considerazione l'importanza del rapporto esistente tra l'economia e la sfera dei rischi ambientali, sociali e di governo delle imprese. Volendo approfondire il nesso tra l'economia e i rischi appena definiti, è possibile innanzitutto affermare che questi hanno effetti negativi non solo sulla resilienza e sulla competitività nel lungo periodo dell'economia, ma anche sulla stabilità finanziaria



Il Direttore Affari Enti e Aziende Valentino Brusaferrì insieme a Maria Flavia De Bernardis

Cosa è il Master di II livello in "Banking and Finance"

Il Master di II livello in "Banking and Finance" (BA.FI.), attivato presso il Dipartimento di Management della "Sapienza" Università di Roma, rappresenta una delle esperienze formative *post lauream* più longeve all'interno del panorama universitario italiano.

Il Master prevede, dopo una formazione comune, due percorsi specialistici (curricula):

- il percorso in Professional Risk Management per le Banche (PRMB), il cui Referente scientifico è la Prof.ssa Pasqualina Porretta;
- il percorso in Professional Risk Management per le Imprese di Assicurazione (PRMIA), il cui Referente scientifico (nonché Direttore del Master) è il Prof. Fabrizio Santoboni.

Master BA.FI. è finalizzato a formare professionalità ad hoc per il governo integrato dei rischi, del capitale e della liquidità, per la pianificazione strategica di banche e imprese di assicurazione, per il management finanziario. Il Master permette di acquisire principi di *advanced analytics* e *data science*, di conoscere le novità regolamentari, le tendenze evolutive del *framework* di vigilanza prudenziale e di gestione delle banche in crisi, gli strumenti e le *technicalities* per la misurazione e gestione dei rischi finanziari e non finanziari (ESG risk, cyber risk, misconduct risk).

Tra i diversi partner che hanno contribuito sia al sostegno economico degli allievi più meritevoli, BCC di Roma si segnala per la costante e importante partnership fin dalla prima edizione; infatti, la Fondazione Enzo Badioli ha erogato borse di studio, riservate a soci e figli dei soci, facilitando in tal senso lo sviluppo ed il rafforzamento delle loro competenze professionali.

di un sistema economico-finanziario. L'affermazione pocanzi fatta è sostenibile analizzando il rapporto causa-effetto che scaturisce da un'errata esposizione a rischi ambientali, rischi sociali e a errori nelle scelte a livello di governance aziendale, che si tramutano inesorabilmente in vulnerabilità dell'azienda. In sintesi, viene sottolineata l'importanza del prestare attenzione anche a quei rischi che non rientrano esclusiva-

mente nell'ottica economico-finanziaria, bensì, fanno parte di rischi secondari ma che poi possono facilmente trasformarsi in minacce per la sopravvivenza dell'azienda stessa. Questi rischi, però, possono essere fonte di progresso, poiché mettono in discussione quello che è sempre stato il principio guida delle imprese, ovvero la massimizzazione del profitto come unico obiettivo di fondo portando il sistema economico a porre maggiore attenzione al nuovo concetto dello *shared value*, in cui le società migliorano il proprio posizionamento competitivo e creano valore economico se riescono a coadiuvare simultaneamente i loro bisogni a quelli sociali, il tutto nel pieno rispetto dell'ambiente.



LE BORSE DI STUDIO

DELLA FONDAZIONE BADIOLI

PER MASTER POST LAUREA RISERVATE AGLI UNDER 28,
SOCI E FIGLI DI SOCI BCC ROMA

Scopri come ottenerle su
bccroma.it • giovanisocilab.bccroma.it • fondazionebadioli.it



Una rosa arcobaleno e fiori biancazzurri



In ricordo di Ugo Mantini, scomparso recentemente, che per tanti anni ha messo a disposizione della nostra Banca doti umane e professionali che non verranno dimenticate



Ho avuto il piacere di conoscere Ugo Mantini oltre vent'anni fa, ai tempi del suo arrivo in BCC Roma proveniente dalla CO-MIT, dove si era fatto valere, maturando un curriculum professionale di tutto rispetto sino a divenire capo dell'area Abruzzo. Poi l'approdo in BCC Roma e l'avvio di un percorso dapprima come Direttore di Filiale di Zona con sede all'Aquila e poi come Direttore dell'Area Crediti a Roma. Ma sin dal suo arrivo nella nostra Banca, sembrò che ci avesse lavorato da sempre grazie alla sua capacità di rapportarsi con le persone mettendosi sulla stessa lunghezza d'onda. Divenne subito attore di quel modo di "fare banca" che da sempre ha caratterizzato il Credito Cooperativo e l'identità pe-

culiare di BCC Roma. Come racconta con emozione Melania – nostra collega, sua compagna e poi sua moglie – Ugo sapeva immediatamente mettere a proprio agio le persone e questo suo talento si è sempre riflesso sia nel lavoro sia nelle altre

La passione per il tennis

Ugo Mantini è stato presidente del circolo aquilano di tennis "Peppe Verna" dal 2003 al 2013, quando, trasferitosi ormai a Roma, ha accettato di ricoprire la carica di vicepresidente, fino al 2017. È stato inoltre vicepresidente della Fit, Federazione italiana tennis Abruzzo, dal 2008 al 2016.



attività che hanno caratterizzato la sua vita, affrontando con spirito reattivo anche le sciagure come il terribile terremoto del 6 aprile del 2009. Ricordo ancora oggi nitidamente la sua voce alle 8 di mattina di quel drammatico giorno, quando lo chiamai al telefono dalla mia macchina per sapere cosa fosse successo: mi rispose come se nulla fosse che si era rifugiato in garage perché la sua casa era crollata! Ma fortunatamente era vivo ed aveva già reagito pensando al dopo! Si impegnò molto in quel frangente per aiutare gli altri e come presidente del circolo tennis Peppe Verna dell'Aquila, uno dei più antichi d'Italia, volle trasformarlo in un punto di aggregazione e accoglienza per i giovani. Poi lo rilanciò fortemente conseguendo

Quella maratona a New York

Il ricordo di Orlando Nazzarri

Cinque atleti, colleghi della BCC di Roma, partono per l'avventura newyorkese: c'è anche Ugo che, dopo una preparazione scientifica, domenica 5 novembre 2017 è pronto allo start! Per Ugo è una sfida di carattere (ci vuole tigna, come diceva lui),



vuole concluderla nonostante le difficoltà sopraggiunte durante gli allenamenti. Tramite un App dedicata, "TCS New York Marathon", gli atleti possono essere monitorati dai sostenitori (amici/parenti/curiosi). Concludo la gara e, arrivato in albergo, mi collego all'App per verificare il km che Ugo stava percorrendo, ma non c'è traccia di lui. Mi preoccupo e penso... "si è ritirato"! Allora gli mando questo messaggio tramite Whatsapp: "Caro Ugo, ho visto l'App... Già pensare di fare una maratona ci colloca in vetta alle persone con carattere. Con le tue condizioni e gli infortuni sopraggiunti credo che ci voglia tanto coraggio solo a pensare di partire. Sei un grande sportivo e un uomo di personalità. La maratona si vince allo start.... Ti voglio bene e ti ammiro. Orlando. Ps: ce ne sono tante di maratone... puntiamone un'altra, tipo Berlino 2018". Per risposta mi mandò una sua foto con la medaglia di partecipazione. L'aveva corsa tutta! Grande Ugo.

importanti risultati. Lui aveva una grande passione per lo sport e un'altra memorabile avventura fu la sua partecipazione alla mitica maratona di New York con un gruppo di colleghi della Banca: riuscì a correrla tutta nella lunghezza dei suoi 42 km. malgrado avesse qualche guaio fisico. Guai che lui affrontava sempre con spirito combattivo e voglia di vivere guardando avanti.

Proprio guardando sempre avanti, Ugo si è costruito una nuova famiglia, cercando di non far mancare nulla ai figli della sua prima famiglia, ormai grandi. Melania ne parla a cuore aperto, facendo percepire i valori forti che Ugo incarnava nel

suo modo di essere nel privato e nel pubblico: la determinazione, l'ordine, la puntualità, la cura dei dettagli ma anche la generosità e il pensiero costante per i più bisognosi, i bambini in particolare. Poi la nascita di Giulio nel 2018, una profonda gioia e Ugo ha fatto di nuovo il papà. Giulio oggi, immaginando il papà in cielo nei suoi disegni di bambino, gli dedica una rosa arcobaleno e fiori biancazzurri. Una rosa arcobaleno per rappresentare la sua famiglia e i fiori biancazzurri dedicati a Ugo, grande tifoso della Lazio.

Con affetto, Maurizio Aletti

"Una colonna della nostra Banca"

"Ho conosciuto Ugo a fondo negli ultimi 11 anni, è stato il nostro grande Direttore Crediti", ha detto il Direttore Generale **Roberto Gandolfo**. "Abbiamo lavorato fianco a fianco nella sede di Via dell'Oceano Indiano, e mi diceva spesso: sei il mio fratello maggiore. Questo sua considerazione mi onora in quanto è sempre stato per noi tutti un esempio di forza, lealtà, professionalità. Ci ha dimostrato cosa significa essere un uomo ed al contempo un grande dirigente senza paure di fronte ad ogni problema".

Ugo Mantini, ha rimarcato il Presidente **Maurizio Longhi**, "è stato una vera colonna della nostra Banca e ha incarnato in modo esemplare la figura di competente ed efficiente dirigente bancario insieme allo spirito solidaristico e alla missione localistica che contraddistingue da sempre BCC Roma. Apprezzato da tutti, mancherà alla gente che lo ha conosciuto e mancherà a noi".

"Ho sempre pensato che il compito principale dei nostri collaboratori consistesse nel lavorare ogni giorno per preservare il nostro Dna di Banca della gente", ha aggiunto il Presidente Onorario **Francesco Liberati**. "Ugo Mantini lo ha fatto in maniera eccellente ed è per questo che ha ricevuto il tributo sincero e commosso di tutti coloro che hanno avuto modo di lavorare con lui".



MUTUI BCC ROMA, DA SEMPRE REALIZZIAMO TUTTI I TUOI SOGNI.

BCC Roma si prende cura dei suoi clienti, mettendo a loro disposizione un'ampia scelta di finanziamenti personalizzati dedicati a giovani, famiglie e piccole-medie imprese per soddisfare i sogni e i bisogni di tutti.

Un sogno a colori

di MAURIZIO ALETTI



Con questo numero si conclude il mio incarico di Direttore responsabile della rivista “Credito Cooperativo di Roma”. È stato un lungo e appassionante percorso che mi ha consentito di incontrare tante persone e occuparmi dei più svariati temi, sempre con l’obiettivo di comunicare in modo chiaro ed efficace il pianeta BCC Roma, e il sistema di cui fa parte, valorizzando l’approccio originale nell’interpretare il credito e nel perseguimento del bene comune. In fin dei conti è proprio questo il senso profondo del credito cooperativo, come ci ricorda Federcasse facendo riferimento al pensiero di Antonio Genovesi, scrittore, economista e filosofo del ’700: “è legge dell’universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri”. Semplice e profondo, questo pensiero rappresenta la linfa vitale del credito cooperativo e del suo meccanismo mutualistico.

In tutti questi anni la rivista ha puntato a rappresentare questo meccanismo, facendo leva su contenuti, grafica e immagini atti a migliorarne sempre più la percezione e promuovere la consapevolezza e la partecipazione informata dei soci alla vita cooperativa.

In questa direzione sono state innumerevoli le storie pubblicate, raccontando dei talenti dei soci e dei personaggi d’autore, dei piccoli imprenditori e artigiani, degli agricoltori e delle imprese della solidarietà, delle comunità locali e dei territori da salvaguardare come un bene prezioso. Non è questo certamente il luogo per un resoconto di tutta questa lunga attività, ma ho piacere di ricordare due tappe di questo lungo percorso. La prima è un articolo dedicato a Rita Levi Montalcini in occasione della sua visita del 2003 nella sede della Banca di via Sardegna, per promuovere la sua fondazione dedicata alle donne africane. Una profonda emozione.

Poi un’altra intervista a un grande personaggio, il maestro Andrea Camilleri che, con la collega direttrice Luisa Ciccarelli, di cui era cliente presso l’agenzia 3, andammo a trovare nella sua casa nei pressi di piazza Bainsizza a Roma. Lui, pur soffrendo da tempo di problemi visivi, ci raccontò in modo ineguagliabile di alcuni ricordi di vita custoditi nella sua memoria: la Sicilia, le prime esperienze giovanili in RAI, il rapporto con Eduardo De Filippo, la sua attività di scrittore e il grande successo del commissario Montalbano. Nell’ascoltarlo mi venne spontaneo chiedergli se sognasse la sua amata Sicilia in bianco e nero o a colori. Lui mi ringraziò sottolineando come si trattasse di una bellissima domanda e rispose commosso che sognava la Sicilia con tinte forti e vivissime. Semplicemente indimenticabile!

Con questo ricordo del maestro Camilleri, ringrazio e saluto tutti i lettori di “Credito Cooperativo di Roma”, augurando buon proseguimento di lavoro alla redazione e al nuovo Direttore responsabile.

Giovani, cultura e turismo per rilanciare i territori

Al centro dell'evento organizzato dal Laboratorio ad Aielli, il borgo dei murales, le possibilità di sviluppo di cui una banca locale come BCC Roma può farsi portatrice, mediando tra territorio e innovativi progetti di rilancio economico e sociale



Sabato 10 settembre si è svolto ad Aielli un importante evento promosso dal Laboratorio Giovani Soci, al quale hanno partecipato oltre 200 persone, dei quali moltissimi ragazzi e ragazze. Dodici di questi giovani hanno anche potuto sottoporre – in tavoli *one to one* – i propri progetti imprenditoriali ai funzionari di Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo di proprietà del Ministero dell'Economia. Obiettivo, la finanziabilità di nuove attività imprenditoriali attraverso il programma "Resto al Sud".

Aielli è un piccolo borgo nel cuore della Marsica che si è trasformato in meta turistica a base di vivaci mu-

rales. Le sue strade vengono invase ogni anno in occasione di un festival artistico dalla rilevanza internazionale, "Borgo Universo".

Si tratta di un festival a 360 gradi (street art, scienza, cultura, enogastronomia) che ha ridato luce a questo piccolo centro sfregiato dal terremoto. Il progetto è germogliato nel 2017, da un'idea visionaria: trasporre *Fontamara*, romanzo-simbolo della Marsica di Ignazio Silone, sulla parete di un edificio antistante ad





una torre medievale del '300, all'interno del quale oggi sorge un Osservatorio astronomico. La ripercussione mediatica del progetto ha dato il via al secondo più articolato progetto di street art. Oggi "Borgo Universo" si è trasformato in un vero e proprio festival, crescendo ogni anno di più e regalando al borgo di Aielli una inaspettata notorietà, anche internazionale.

L'incontro promosso dal Laboratorio si è tenuto in Piazza Regina Margherita con questo tema di fondo:

“Giovani, cultura e turismo rilanciano il territorio”. Al centro, dunque, le possibilità di sviluppo suggerite dall'esempio virtuoso di Aielli insieme a ciò che può fare una banca locale come BCC Roma, capace di porsi come mediatore tra territorio e innovativi progetti di rilancio economico e sociale.

Il Presidente **Maurizio**

“ BCC Roma – ha detto il Presidente Maurizio Longhi – incentrerà la propria azione programmatica sui giovani soci, aiutandoli a realizzare sé stessi nel territorio in cui vivono, senza essere costretti ad andare altrove ”



Longhi ha rimarcato il fatto che BCC Roma non farà mai mancare la propria presenza nei territori in cui opera, e questo in controtendenza rispetto al fenomeno della cosiddetta “desertificazione bancaria”. Il Presidente ha inoltre posto l’accento sul significato di Banca del territorio, che non passa unicamente per la presenza delle agenzie nei borghi (l’agenzia BCC di Roma è presente a Celano, a 10 chilometri dal borgo di Aielli), ma anche nell’organizzazione di eventi come, per l’appunto, quello di Aielli, nei quali i protagonisti sono i giovani soci, sui quali BCC Roma incentrerà la propria azione programmatica. “Un’azione non superficiale, ma che riesca a valorizzarne il merito, ponendo i ragazzi e le ragazze al centro del futuro della nostra banca e mettendoli in grado di realizzare sé stessi nel territorio in cui vivono, senza essere costretti ad andare altrove”, ha concluso Longhi.

Un esempio di questo tipo è rappresentato proprio da uno dei relatori dell’evento, **Pierluigi Nucci**, della cooperativa La Maesa. Anche lui era andato a cercare fortuna in Australia, non avendo però mai perso la speranza di poter rientrare e vivere nel suo Paese. Ci è riuscito, dopo tanti sforzi, collaborando proprio alla nascita del progetto Borgo



Universo da cui è partito il “miracolo” di Aielli. Un esempio di proficua collaborazione tra cittadini e Istituzioni, come ricordato anche da **Enzo Di Natale**, giovane primo cittadino di Aielli: “Il percorso intrapreso dal nostro borgo nasce dalla volontà di un gruppo di ragazzi e ragazze di rilanciare il territorio, avviando una collaborazione tra cittadini e Comune per lo sviluppo di progetti, nei quali abbiamo investito

importanti voci del nostro Bilancio e dei quali iniziamo a raccogliere i frutti solo oggi con Aielli divenuto quasi un museo a cielo aperto”. Ma di musei ce ne sono molti in Abruzzo, come ha tenuto a ricordare **Federica Zalabra**, Direttrice regionale dei Musei Abruzzo, “e si sono trasformati via via in luoghi dinamici, che riescono ad attrarre i giovani e a creare indotto sul territorio”. **Gian Marco Verachi**, Re-

sponsabile Business Unit di Invitalia, ha illustrato ai presenti le opportunità del programma “Resto a Sud”, che ha una dotazione di 1 miliardo e 250 milioni di euro e va a finanziare, con il sostegno di una banca, progetti imprenditoriali presentati da soggetti fino a 56 anni di età. Questo programma ha generato nelle regioni del Sud, tra le quali rientrano anche Abruzzo e Molise, oltre 44mila posti di lavoro.

All'evento, oltre al sindaco di Aielli, hanno preso parte molti altri sindaci dei comuni limitrofi, tra i quali quello di Magliano dei Marsi, di Ovindoli, di Sante Marie, di Canistro, oltre al Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Avezzano e al Presidente dell'Associazione Regio Tratturo, che si occupa di valorizzazione della cultura, del territorio e delle tradizioni abruzzesi.

Il pomeriggio, che si è aperto alle 16, si è concluso con la visita guidata ai murales di Aielli, che si snodano dalla piazza principale, fino ad arrivare alla torre del '300.

Il “motore” delle comunità

Le Banche di Credito Cooperativo svolgono una funzione di “motore” dei territori perché danno energia ai progetti delle imprese e delle famiglie, favorendo l’inclusione. Questo il messaggio lanciato dall’Assemblea annuale di Federcasse che si è tenuta lo scorso 22 luglio. La consueta “Lectio Cooperativa” è stata affidata alla Ministra per le Pari Opportunità Elena Bonetti



“La terra che verrà. Le BCC, energia per le comunità”: questo l’efficace slogan che ha caratterizzato l’Assemblea annuale di Federcasse (l’Associazione nazionale delle BCC, Casse Rurali e Casse Raiffeisen) che si è tenuta il 22 luglio a Roma.

Come consuetudine nelle ultime edizioni dell’Assemblea Federcasse, i lavori sono stati introdotti da una “Lectio Cooperativa”, affidata quest’anno alla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, **Elena Bonetti** e che ha avuto per tema “Genere, Generazioni e Cooperazione”.

Alla Assemblea sono intervenuti anche il Presidente della Associazione Bancaria Italiana **Antonio Patuelli** e il Presidente della Confederazione delle Cooperative Italiane **Maurizio Gardini**.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL’ERBA

Nella sua relazione il Presidente di Federcasse **Augusto dell’Erba** ha affrontato i temi di più stretta attualità che riguardano l’azione e le prospettive delle 236 BCC e Casse Rurali affiliate ai due Gruppi Bancari Cooperativi Iccrea e Cassa Centrale e delle Casse Raiffeisen dell’Alto Adige.

Le Banche di comunità anche negli ultimi due anni segnati dalla pandemia – ha detto dell’Erba – hanno confermato la propria vocazione anticiclica a sostegno delle famiglie e delle piccole e medie imprese, accrescendo le quote di mercato nel credito, migliorando considerevolmente la qualità delle esposizioni, rafforzando ulteriormente la propria solidità patrimoniale.



Augusto dell’Erba, Presidente Federcasse

Dopo aver dato anche nel corso della crisi sanitaria un contributo significativo all’attuazione delle principali misure pubbliche a sostegno del reddito e della liquidità per imprese e famiglie, le BCC oggi chiedono ai legislatori europei misure proporzionali e adeguate alla peculiare natura mutualistica e alla propria funzione tipica.

IL CONTRIBUTO DELLE BCC AL PAESE

Il supporto delle BCC a famiglie e imprese – ha sottolineato il Presidente dell’Erba – non è venuto meno neanche negli ultimi due anni segnati dalla pandemia. Ecco in dettaglio i numeri che rappresentano l’azione svolta.

- Le BCC evidenziano coefficienti di capitale superiori alla media dell’industria bancaria (italiana ed europea), qualità degli attivi allineati alle migliori performance e una quota di impieghi indicizzati significativamente superiore alla media dell’industria bancaria (il 65% contro il 48%).

- Il numero di Comuni in cui le BCC operano come unica presenza bancaria è progressivamente cresciuto negli ultimi anni, fino a raggiungere “quota” 695 a marzo 2022.
- Dall’inizio della pandemia gli impieghi lordi complessivamente erogati dalle BCC sono cresciuti il triplo rispetto alla media dell’industria bancaria (9% rispetto al 3% superando a marzo quota 140 miliardi di euro).
- Il 40% di tali impieghi, pari a circa 55 miliardi di euro, sono stati erogati dalle BCC alle famiglie e sono cresciuti ad un ritmo doppio rispetto alle altre banche (+ 12% per le BCC, +6% il resto dell’industria bancaria).
- Oltre 79 miliardi di euro, il 57% del totale dei crediti, sono stati erogati al settore produttivo. L’attività di finanziamento alle imprese da parte delle BCC ha fatto registrare nell’intero biennio pandemico un ritmo di crescita (pari al 7%) costantemente superiore rispetto al mercato (3%) ed è proseguito anche nei mesi più recenti.
- Le BCC confermano quote di mercato tra un quarto e un quinto in settori di elezione come agricoltura, turismo, manifattura e artigianato.
- Dall’inizio della pandemia, la riduzione dei crediti in sofferenza è stata per le BCC del 47%, più intensa rispetto all’industria bancaria (-41%).
- Il rapporto sofferenze/impieghi, dimezzato negli ultimi ventiquattro mesi, è pari al 2,7%, sostanzialmente allineato al dato di sistema ed inferiore con riferimento ai settori d’elezione.
- La raccolta da clientela delle BCC ha superato a marzo 2022 i 193 miliardi di euro e presenta una crescita del 18% nell’ultimo biennio (+9% il mercato nazionale).
- Alla chiusura del Bilancio 2021 si registra un utile netto aggregato in forte crescita rispetto al 2020 (oltre 800 milioni di euro, +38,1% rispetto al 2020).

Cooperazione, esperienza di connessione La “Lectio Cooperativa” della Ministra Bonetti

Nella sua “Lectio Cooperativa”, la Ministra Bonetti ha sottolineato come nella attuale fase di incertezza, economica, sociale e di prospettive per il sistema Paese, sia necessario attivare un nuovo “convincimento comunitario” per ridare fiducia e speranza. Una prospettiva nella quale la cooperazione –



ha detto la Ministra – si pone a pieno titolo. Perché facilita “connessioni” in una logica di “corresponsabilità”. Ed ha dalla sua una ineguagliabile capacità di interpretare, in una chiave di prossimità, i bisogni dei territori.

La Ministra ha, a questo proposito, ricordato il grande valore che assume l’art. 45 della Costituzione che “riconosce” la funzione sociale della cooperazione senza fini di speculazione privata, il segno della valorizzazione di una esperienza sociale già presente nel tessuto sociale profondo del Paese e che – a maggior ragione oggi – deve poter tornare a dispiegare tutte le sue potenzialità nel contesto di una più generale “visione” di sistema Paese in chiave generativa.

La Ministra ha inoltre ricordato le innovazioni (anche di lungo termine) contenute nel “Family Act”, che per dispiegare tutte le sue capacità generative dovrà poter contare anche sul sistema delle banche cooperative e mutualistiche. “Dobbiamo solo sintonizzarci sui nostri desideri – ha concluso la Ministra – e capire che se avremo il coraggio della speranza, questi potranno diventare gli obiettivi concreti delle nostre azioni”.

- Il Cet1 Ratio delle BCC è del 21,5%, significativamente superiore sia a quello delle banche significative (15,3%) sia a quello rilevato per le banche meno significative (17,9%).
- Il Tier1 Ratio delle BCC è del 21,7% e il Total Capital Ratio al 22,5%. Analogamente sensibile rafforzamento non si è rilevato né per le banche significative né per l’insieme delle banche classificate quali meno significative.
- Le Giovani Socie e i Giovani Soci under 35 nelle BCC sono oltre 80 mila. La percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle

BCC è più che raddoppiata nel decennio 2011-2021, dall’8% al 17%.

CONSEGNA DELLE CROCI AL MERITO

Nel corso dell’Assemblea sono state consegnate le onorificenze al merito del Credito Cooperativo. Un’occasione per riconoscere pubblicamente il merito a quanti hanno contribuito allo sviluppo e al successo del Credito Cooperativo. Tra i premiati anche **Francesco Liberati**, già Presidente della BCC di Roma, Vicepresidente di Iccrea e Presidente della Federazione Lazio Umbria Sardegna delle BCC.

Percorsi di sviluppo in una logica di Economia Civile



Si è svolta a Firenze la quarta edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile. Tema di quest'anno, "In buona compagnia: per cercare, ricostruire, fare pace". Con l'obiettivo di trovare nuove idee in grado di affrontare quelle che definiamo "trasformazioni epocali".

Parola d'ordine, interazione. E ancora "stare insieme". Per costruire proposte e percorsi di sviluppo sostenibili, che abbiano lo stesso linguaggio e le stesse priorità, in una logica di Economia Civile. Tutto questo è stato il Festival Nazionale dell'Economia Civile. Un luogo dove ritrovarsi e consolidare relazioni, creare prospettive e opportunità di sviluppo.

Il Festival – che si è svolto dal 16 al 18 settembre a Firenze – ha visto la partecipazione di numerosi ospiti che si sono susseguiti nei vari panel tematici tra cui: Enrico Giovannini, Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Elena Bonetti, Ministra per le pari opportunità e la famiglia, Giuliano Amato, Presidente Corte Costituzionale, Matteo Maria Zuppi, Presidente Confe-



“ Le BCC hanno mostrato che il loro modello mutualistico, partecipativo, di banche di comunità assolve appieno ad una riconosciuta funzione anticiclica ”

renza Episcopale Italiana, Stefano Zamagni, Professore di Economia Politica.

FARE RETE PER UN VERO CAMBIAMENTO, GUARDANDO ALL'ECONOMIA CIVILE

Il messaggio che parte da Firenze, dunque, è quello della necessità di fare rete. Fare massa critica, tra tutti i soggetti che oggi possono contribuire ad innovare i paradigmi dello sviluppo. Proprio in un contesto come questo, ha ricordato il Presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba**, “portiamo l'esperienza originale e unica della cooperazione di credito”.

“Fare banca in maniera sostenibile significa dialogare con i territori” ha detto ancora dell'Erba. E le BCC hanno mostrato che il loro modello mutualistico, partecipativo, di banche di comunità assolve appieno ad una riconosciuta funzione anticiclica; contribuendo in questi anni a sostenere famiglie ed imprese, presidiando inoltre territori a rischio desertificazione bancaria”.

“Chiediamo adesso ai regolatori – ha detto dell'Erba – attenzione per una legislazione proporzionale che consideri la differenza tra i diversi attori del credito e la funzione obiettivo delle banche di comunità. Tassello centrale per uno sviluppo equilibrato secondo i parametri del-

l'Economia civile”. Perché è proprio l'Economia Civile ad insegnarci che di fronte ai tanti shock globali che ormai fanno parte della nostra vita e le loro conseguenze economiche, “facendo squadra e “in buona compagnia” possiamo reagire e trovare risposte”.

“La comunità del Festival Nazionale dell'Economia Civile – ha ricordato il Direttore del Festival Nazionale dell'Economia Civile e Cofondatore di NeXt Nuova Economia per Tutti, **Leonardo Becchetti** – si fa e si farà politica; dialogando con i candidati e i partiti per portare a casa risultati che creano progresso civile. Inclusion, cittadinanza attiva, co-progettazione sono le linee guida

per un nuovo rapporto: dove gli eletti diventano levatori delle energie della società civile. È il compito che ci siamo dati da qui al prossimo appuntamento a Firenze”.

“Il Festival Nazionale dell'Economia Civile – ha detto il Presidente di Confcooperative, **Maurizio Gardini** – è nato quattro anni fa per sensibilizzare società civile, stakeholders e imprese sul fatto che finanza e speculazione non possono rappresentare la rotta dello sviluppo. Questo è tale se è inclusivo e condiviso, non lo è se amplia le disuguaglianze. Le cooperative portano al Festival il loro modello di sviluppo, al centro ci sono la persona e il territorio”.





TRA LE SFIDE ANCHE QUELLA NORMATIVA DEL SISTEMA BANCARIO

Il Festival ha sempre di più un ruolo centrale come espressione della società civile. Società civile che può offrire risposte e soluzioni a temi complessi e strategici per il Paese. Politiche attive del lavoro, formazione e normativa del sistema bancario, sono stati i temi al centro di uno degli ultimi panel, domenica 18 settembre, dal titolo Il futuro dell'Europa dopo pandemia e guerra. Ad intervenire, tra gli altri, **Andrea Orlando**, Ministro del Lavoro, Augusto Dell'Erba e Maurizio Gardini. Il panel è stato moderato da **Paolo Petrecca** direttore di Rainews.

Sulla normativa bancaria, dell'Erba ha ricordato come il Credito Cooperativo abbia “lanciato una sfida per una riflessione più ampia sulla normazione bancaria italiana. Veniamo da un periodo di iper-regolamentazione anche in ambito europeo e ci siamo dovuti adeguare. Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare con i nostri mezzi, non abbiamo chiesto sostegno finanzia-

rio pubblico. Come Federcasse abbiamo affrontato la crisi senza adottare meccanismi di licenziamento e questo i sindacati lo sanno bene. Contrariamente a quello che succede per le grandi banche riteniamo che non sia una scelta ineluttabile licenziare personale per affrontare la crisi”.

“Riteniamo – ha aggiunto dell'Erba – che sia arrivato il tempo di

cambiare le regole. Le banche in questi anni di crisi si sono irrobustite e hanno fatto pulizia di bilanci. Ora servono strumenti per far fronte alle nuove situazioni di crisi indotte da inflazione e guerra in Ucraina. Ogni nazione europea deve poter avere banche efficienti per dare ai cittadini nuovo accesso al credito e protezione efficace dei loro risparmi.



MASTRO ARTIGIANO

IL CONTO CORRENTE FATTO A REGOLA D'ARTE PER TE

Un conto corrente dalle tante opportunità:
Carta di Debito, Relax Banking, Polizza assicurativa
che garantisce una diaria da ricovero in caso di sinistro.

Ed inoltre ti permette di accedere a:

- un sistema di mutui agevolati Mastro Artigiano per ogni esigenza di finanziamento dell'attività
- una linea di credito agevolata Mastro Artigiano per sostenere le spese per il rilascio della certificazione di qualità.

www.bccroma.it



BCC ROMA

Assicurazione sulla vita con finalità previdenziale. Per le condizioni contrattuali del prodotto
consultare il foglio informativo e il prospetto informativo. Il conto corrente è fornito dalla BCC ROMA
in qualità di Intermediario del Credito. Il conto corrente è gestito dalla BCC ROMA in qualità di
Intermediario del Credito. Il conto corrente è gestito dalla BCC ROMA in qualità di Intermediario
del Credito. Il conto corrente è gestito dalla BCC ROMA in qualità di Intermediario del Credito.

Costituzione e cooperative: un legame indissolubile

Durante la giornata di apertura della XVII edizione del Festival dell'Economia di Trento è stato ribadito il ruolo essenziale della cooperazione, di cui la stessa Costituzione italiana ha riconosciuto la funzione sociale nell'articolo 45

I Padri Costituenti della Repubblica Italiana, nel 1947, hanno visto nella cooperazione uno strumento prezioso per ricostruire il Paese dalle macerie della guerra, tanto da riconoscerne la funzione sociale nell'articolo 45. In occasione del 2 giugno, che ha visto la celebrazione della Festa della Repubblica, la cooperazione ha inteso riaffermare il proprio ruolo da protagonista nella delicata fase di "ricostruzione" di un Paese fiaccato



Maurizio Gardini, Presidente Confcooperative

da due anni di pandemia ed alle prese con gli effetti della guerra in Est Europa, in termini di crisi energetica e di impatti sociali ed ambientali.

L'occasione è stata l'evento "Articolo 45, Costituzione e cooperative un legame indissolubile", svoltosi nella

giornata apertura della XVII edizione del Festival dell'Economia di Trento, organizzato dal Gruppo Sole 24 ore in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, e che ha visto tra i top partner Confcooperative nonché la partecipazione diretta, in una serie di appuntamenti, della Federazione Trentina della Cooperazione.

L'appuntamento inaugurale del 2 giugno, dedicato al ruolo prezioso della cooperazione in un mondo in continua evoluzione, è stato moderato dal giornalista del Corriere della Sera **Dario Di Vico** e ha visto la partecipazione e gli interventi di molteplici esponenti del settore e di autorità locali.

IL RUOLO PREZIOSO DEI CORPI INTERMEDI

La ripresa attuale non potrà che passare da un rilancio dei corpi intermedi. Di questo si è detto convinto il presidente di Confcooperative,



Maurizio Gardini. “Le visioni possono essere diverse – ha detto – ma serve un punto di convergenza sugli obiettivi, altrimenti il mercato li gestirà in autonomia provocando fratture ancora più ampie ed ulteriore insicurezza”.

Fondamentale anche l'opportunità che deriva dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per accedere alle risorse finanziarie e dare al Paese una nuova prospettiva e visione futura. Un contributo in questo percorso, inoltre, può arrivare dall'Europa.

“L'Europa che era della finanza e del rigore – ha sottolineato ancora Gardini – attualmente è quella dell'economia sociale. E dentro a questa nuova Europa ci siamo con le Banche di Credito Cooperativo, con l'agroalimentare che porta quantità e qualità di cibo, con la risposta ai problemi sociali e di lavoro, con l'accompagnamento al processo di transizione ecologica e le grandi piattaforme digitali. Tutto questo rinnova la missione che ci ha assegnato l'articolo 45 della Costituzione, al quale in occasione della Festa della Repubblica, confermiamo la nostra promessa di fedeltà”.

“In nessun'altra costituzione europea – ha invece sottolineato il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, **Roberto Simoni** – troviamo una definizione così chiara e marcata a tutela della Cooperazione, che ne ha favorito uno sviluppo importante in tutte le regioni italiane e anche qui in Trentino, dove è presente un distretto cooperativo rilevante e rappresentato unitariamente. Questa logica prospettica lungimirante ci impone oggi nuove sfide e nuovi traguardi”.

NELLA COSTITUZIONE ITALIANA SPAZIO ALL'ECONOMIA SOCIALE

Costituzione e Cooperazione hanno un rapporto indissolubile. “La Cooperazione risponde ai bisogni secondo modalità proprie che convi-



vono con altre modalità e altri modi di produzione” ha sottolineato la vicepresidente della Corte Costituzionale **Daria de Pretis**. “Nella convivenza virtuosa tra queste anime diverse sta il futuro. La biodiversità, che è entrata anche nella nostra Costituzione con la recente riforma dell'articolo 9, si dimostra formidabile strumento nella risposta alle crisi. “La Cooperazione – ha concluso – si collega a tanti altri articoli, quello sulla dignità della persona e sui diritti fondamentali, sulla proprietà e sull'impresa. La Costituzione è un impasto di valori e la Cooperazione ne è crocevia: rappresenta l'incrocio tra momento solidaristico e imprenditoriale”.

LE COOPERATIVE ANTIDOTO ALLE DISUGUAGLIANZE

Le capacità delle cooperative di porre rimedio alle disuguaglianze anche in settori nuovi, attraverso

“ L'Europa che era della finanza e del rigore – ha detto il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini – attualmente è quella dell'economia sociale. E dentro a questa nuova Europa ci siamo con le Banche di Credito Cooperativo, con l'agroalimentare, con la risposta ai problemi sociali e di lavoro, con l'accompagnamento al processo di transizione ecologica ”

l'innovazione, saranno preziose per affrontare il futuro. “Saranno ancora tempi duri” – ha detto il Sindaco di Trento **Franco Ianeselli**. “Quello che le cooperative hanno fatto in questi anni dovrà essere replicato”. A ricordare invece come lo Statuto Autonomo della provincia di Trento attribuisca alla Regione la competenza primaria in tema di sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle coo-

perative, il vicepresidente della Provincia autonoma e assessore alla Cooperazione, **Mario Tonina**.

L'evento si è concluso con lo spettacolo degli attori della Cooperativa Artisticoop che hanno consentito al pubblico presente di immergersi nell'appassionato dibattito parlamentare che precedette l'approvazione dell'articolo 45 della Costituzione. Per l'occasione è stata esposta anche una copia originale della Costituzione della Repubblica del 1947 appartenuta ad Alcide De Gasperi.

Dal Credito Cooperativo importante sostegno ai territori

Lo ha ribadito il governatore della Banca d'Italia **Ignazio Visco** all'Assemblea annuale dell'Associazione Bancaria che si è tenuta l'8 luglio a Roma. "I Gruppi Bancari hanno svolto un ruolo di primo piano nel porre in atto le misure di sostegno al pubblico varate per contrastare gli effetti della crisi pandemica"

I Gruppi Bancari Cooperativi hanno "continuato a sostenere le economie dei territori di insediamento delle loro affiliate e incrementato la propria quota di mercato in termini di finanziamenti a famiglie e imprese". Ad affermarlo è il governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco**, all'Assemblea annuale dell'Associazione Bancaria che si è tenuta l'8 luglio a Roma.

All'Assemblea, che si è aperta con la relazione del presidente, Antonio Patuelli, era presente anche il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco.

Secondo Visco, i Gruppi Bancari "hanno svolto un ruolo di primo piano nel porre in atto le misure di sostegno al pubblico varate per contrastare gli effetti della crisi pandemica".

A distanza di sei anni dalla Riforma del 2016, ha ricordato Visco, "nonostante le non poche difficoltà ini-



Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia

ziali, e una situazione congiunturale non favorevole, i nuovi Gruppi hanno ridotto il peso dei crediti deteriorati; diminuito il rapporto tra costi e ricavi; colmato quasi completamente il divario di redditività che li separava dalla media del sistema bancario".

La Banca d'Italia, ha rimarcato il Governatore, rimane "aperta al dialogo con i Gruppi Cooperativi. Un dialogo "per individuare gli ambiti in cui è possibile semplificare le prassi di vigilanza e la regolamentazione; in modo da tenere debitamente conto delle loro peculiarità". A margine dell'Assemblea, il Direttore Generale di Federcasse **Sergio Gatti** ha ricordato il lavoro svolto dalle BCC nei primi tre anni di attuazione della riforma del 2016, che è consistito sostanzialmente nell'aumentare le quote di mercato nel credito ai settori ad alta intensità di lavoro, nel ridurre le sofferenze, nell'accrescere il numero dei soci e irrobustire il patrimonio.

Nel 2019, poi, tra gennaio e marzo, hanno avviato la propria operatività

“ A distanza di sei anni dalla Riforma del 2016, ha ricordato Visco, nonostante le non poche difficoltà iniziali e una situazione congiunturale non favorevole, i nuovi Gruppi hanno ridotto il peso dei crediti deteriorati ”

i due Gruppi bancari cooperativi, Iccrea (122 BCC) e Cassa Centrale (69 BCC e Casse Rurali). Nel 2020 ha iniziato la propria attività lo Schema di protezione istituzionale-IPS per le 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Quindi, proprio nella fase di impianto dei nuovi Gruppi, in piena pandemia e mentre i due nuovi Gruppi bancari cooperativi si sottoponevano con esito positivo al severo esercizio di *comprehensive assessment* guidato dalla Banca Centrale Europea, le BCC e le Casse Rurali hanno migliorato la propria capacità di supporto al Paese e alle comunità.

Il Governatore della Banca d'Italia Visco, ha proseguito Gatti, ha sottolineato proprio questi aspetti nel corso del suo intervento, sottolineando come contestualmente i Gruppi abbiano continuato a sostenere le economie dei territori di insediamento delle affiliate incrementando la propria quota di mercato in termini di finanziamenti a famiglie e imprese.

Per Gatti le consolidate funzioni an-



anticiclica (sotto il profilo dell'erogazione del credito all'economia reale) e sussidiaria (sotto il profilo della trasmissione delle politiche pubbliche alle comunità locali) sono confer-



Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse

mate dai numeri. Le quote di mercato nel credito in agricoltura sono salite a marzo 2022 al 22,5%, nel turismo al 22,4 e nella piccola manifattura e artigianato al 24,1.

Allo stesso tempo, l'incidenza delle moratorie sui prestiti ha superato il 20%, contro il 12% circa della media dell'industria bancaria, mentre per i prestiti garantiti dallo Stato riferiti a misure di sostegno ha raggiunto il 17,3%, a fronte del 14,8% per il sistema, secondo i dati riferiti dal vicedirettore generale della Banca d'Italia, Paolo Angelini, nel corso di un recente convegno alla Bocconi.

“È questa – ha detto Gatti – l'ennesima conferma anche della funzione sociale delle banche cooperative a mutualità prevalente, che agiscono sui territori per mitigare gli effetti della pandemia su famiglie ed imprese, ed è ulteriore conferma della validità del modello di business mutualistico. Opportunamente attua-

“ Per Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse, le consolidate funzioni anticiclica e sussidiaria del credito cooperativo sono confermate dai numeri ”

lizzato, esso contribuisce anche alla riduzione delle disuguaglianze dei redditi e a contrastare lo spopolamento delle aree interne e dei piccoli borghi: in 695 Comuni l'unica presenza bancaria è quella delle BCC. Ne sono consapevoli le Regioni che in diverse hanno avviato cicli di audizioni e in alcuni casi anche già approvato risoluzioni e ordini del giorno che chiedono al Governo e al Parlamento europeo di alleggerire le norme europee che appesantiscono l'azione delle BCC nei territori”.

Le BCC ancora al top per qualità di relazione

Nella relazione annuale dell'Arbitro Bancario Finanziario un dato estremamente interessante: solo l'1,1% di tutti i ricorsi presentati nel 2021 ha riguardato le Banche di Credito Cooperativo. Vediamo i dati nel dettaglio

Solo l'1,1% di tutti i ricorsi presentati nel 2021 davanti all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) ha riguardato Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali/Raiffeisen. In aggiunta, nessun Gruppo bancario cooperativo risulta tra i primi 10 gruppi bancari per ricorsi decisi nell'anno.

Sono queste alcune delle principali evidenze che riguardano il sistema del Credito Cooperativo italiano contenute nella Relazione 2021 sulle Attività dell'Arbitro Bancario Finanziario pubblicate l'11 luglio scorso dalla Banca d'Italia e che confermano il trend positivo, consolidato nel tempo, della qualità della relazione con la clientela del sistema delle banche cooperative di comunità.

Nel 2021 sono state oltre 27.400 le decisioni assunte dall'Arbitro: nel 48% dei casi l'esito è stato favorevole ai clienti con l'accoglimento totale o parziale delle richieste; nel 17% dei casi è intervenuta la dichiarazione della cessazione della materia del contendere per l'accordo intervenuto tra le parti. Sono stati restituiti ai ricorrenti oltre 31 milioni di euro. L'anno precedente erano stati 22 milioni.

LE TIPOLOGIE DEI RICORSI

Più in generale, nella Relazione si legge che il 2021 è stato caratterizzato da una flessione (-28%) del nu-

mero dei ricorsi presentati (oltre 22.300) e da una significativa ridistribuzione dei ricorsi per materia: è notevolmente aumentato il contenzioso in tema di servizi e strumenti di pagamento (del 52 %), anche per effetto della maggiore diffusione dei pagamenti digitali nel periodo dell'emergenza sanitaria. Il contenzioso in materia di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e di buoni fruttiferi postali è invece diminuito (del 55 e del 31%, rispettivamente), anche in relazione alla crescente complessità del quadro normativo. Continua tuttavia ad assorbire una quota rilevante delle controversie.

“ Nella Relazione si segnala la crescita in termini assoluti, rispetto al 2020, dei ricorsi presentati verso banche estere e istituti di moneta elettronica ”



LE TIPOLOGIE DI INTERMEDIARI

I ricorsi nei confronti di banche con forma giuridica di società per azioni, sebbene in diminuzione di circa 5 punti percentuali rispetto al 2020, hanno continuato a rappresentare

la quota prevalente (53 %); in lieve calo anche i ricorsi contro società finanziarie (18,1 %); è risultata invece in leggero aumento la quota di ricorsi presentati contro Poste Italiane (18,6 %). È dell'1,6 % la quota dei ricorsi nei confronti delle Banche Popolari e dell'1,1% quelli nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo.

Nella Relazione si segnala la crescita in termini assoluti, rispetto al 2020, dei ricorsi presentati verso banche estere e istituti di moneta elettronica (rispettivamente del 29 e 55%), determinato principalmente dal contenzioso in materia di servizi e strumenti di pagamento.

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI RICORSI

Riguardo la distribuzione territoriale dei ricorsi, le regioni del Centro e del Sud Italia continuano a essere caratterizzate per un numero di controversie in rapporto agli abitanti più elevato rispetto a quelle del Nord. Il calo dei ricorsi nel 2021 ha interessato tutti i Collegi; quelli di Milano e Roma restano i poli sui quali si concentra il maggior numero di istanze.

Tavola 2.1

Ricorsi ricevuti per oggetto della controversia: confronto con il 2020

OGGETTO DELLA CONTROVERSIA	2020		2021		Dinamica 2021 su 2020 variazione percentuale
	unità	% sul totale	unità	% sul totale	
Cessione del quinto	16.993	55	7.681	34	-55
Depositi a risparmio/BFP	4.367	14	3.029	14	-31
Bancomat e carte di debito	1.349	4	2.024	9	50
Carte di credito	1.444	5	1.934	9	34
Conto corrente	1.164	4	1.732	8	49
Bonifico	732	2	1.459	7	99
Credito ai consumatori	1.685	5	1.318	6	-22
Sistemi di informazione creditizia (SIC)	536	2	718	3	34
Mutuo	652	2	552	2	-15
Centrale dei rischi	519	2	548	2	6
Altro	1.476	5	1.387	6	-6
Totale ricorsi ABF	30.917	100	22.382	100	-28
Totale ricorsi escludendo CQS	13.924	45	14.701	66	6
Totale ricorsi strumenti di pagamento	4.689	15	7.149	33	52

Un nuovo brand per le BCC

La nuova identità visiva vuole rappresentare un tributo ai valori e alla storia del Credito Cooperativo, con l'obiettivo di rafforzare ancora di più la relazione di ciascuna BCC sui propri territori



“ Un tributo alla storia e all'identità delle BCC che operano da 130 anni sul territorio, ma allo stesso tempo con uno stile essenziale, in linea con le attuali tendenze del *visual design* ”

Le BCC e le Società controllate del Gruppo BCC Iccrea stanno rinnovando la propria immagine adottando una nuova identità visiva.

L'identità per i cooperatori di credito è una dimensione tanto forte, quanto sentita. Il mondo del credito cooperativo è fondato su valori radicati, quali fiducia, prossimità, im-

pegno sociale, solidarietà, relazione, etica, umanità. Un patrimonio inestimabile che rende il Credito Cooperativo interprete autentico di un'idea di banca che, oggi come non mai, è di straordinaria attualità: una banca che è veramente del territorio e per il territorio, fatta da persone e per le persone.

Per questo si è ideato un riferimento

unico e univoco, che potesse dare la giusta rappresentazione alla radice comune e diventare un riferimento sempre più di valore per le persone, le famiglie e le imprese italiane clienti.

La scelta è stata quella di ridisegnare in chiave moderna il tradizionale logo BCC abbinato al nodo di Salomone (la doppia C), patrimonio identitario del Credito Cooperativo. Un tributo quindi alla storia e all'identità delle BCC che operano da 130 anni sul territorio, ma allo stesso tempo con uno stile essenziale, in linea con le attuali tendenze del *visual design*

che puntano sulla semplificazione in tutti gli ambiti della comunicazione visiva, con un'attenzione particolare ai canali digitali.

L'idea di rinnovare l'identità senza stravolgerla è nata proprio con l'intento di preservare quella storia e quei valori, attualizzandoli nel presente e proiettandoli nel futuro.

E con l'obiettivo di rafforzare la relazione delle BCC con le loro comu-

nità, generando al contempo un rinnovato senso di appartenenza alla casa comune costituita dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

“Vogliamo continuare a valorizzare l'identità delle BCC e per questo abbiamo definito un nuovo brand che accomunerà le banche e tutte le società del Gruppo nel segno della continuità e della modernità al tempo stesso”, ha affermato **Mauro Pastore**, Direttore Generale di BCC Banca Iccrea. “Un passo sostanziale che testimonia la coesione che vogliamo esprimere, anche attraverso un segno grafico, tra di noi e verso i nostri soci, clienti e dipendenti e che abbraccia idealmente tutto il territorio nazionale. Un percorso che riteniamo particolarmente strategico e che andrà a beneficio di tutte le nostre banche”.

ARRIVIAMO
DOVE GLI ALTRI
NON ARRIVANO.



 **BCC ROMA**

GRUPPO BCC ICCREA

gruppobcciccrea.it bccroma.it

Nuovi spazi e nuove libertà



“Spazio senza confini”. Questo il tema della diciottesima Convention di iDEE, l’Associazione delle Donne del Credito Cooperativo, che si è svolta a Bari dal 2 al 4 settembre. Oltre duecento i partecipanti – socie e soci, amministratrici e amministratori, direttori e dipendenti – in presenza e in streaming, da tutta Italia e da tante realtà del Credito Cooperativo

Spazio agli spazi senza confini. O con orizzonti diversi e “capovolti”. Storie e racconti di donne che hanno raccolto la sfida. E che hanno validato quegli spazi tradizionalmente affidati ad un genere. Quel genere che la scrittrice Virginia Woolf, più volte citata durante la Convention, vuole “in una stanza tutta per sé” e “con una rendita di 500 sterline l’anno”: indipendenza economica, formazione adeguata, accesso alla carriera come strumenti di emancipazione. Un



Il saluto della Presidente di iDEE Teresa Fiordelisi

inno alla libertà e al coraggio. Ancora valido, se non imprescindibile. È la presidente di iDEE, **Teresa Fiordelisi**, in apertura dei lavori, a sottolinearlo: “Lavoriamo per una



cultura più attenta e inclusiva. Cogliamo piccoli cambiamenti nella gestione – e anche nel linguaggio, fondamentale! – nei nostri luoghi di lavoro. E oggi la parità entra nelle policy e nelle strategie delle nostre banche”. “Anche in questo il Credito Cooperativo ha percorso i tempi” ha ribadito il presidente di Federcasse, **Augusto dell’Erba** “perché da tempo il nostro obiettivo è quello di portare – formandole – le donne nelle posizioni di vertice e nei Consigli di Amministrazione. “Vi esorto a continuare questo lavoro di valorizzazione dei talenti” ha ribadito a sua volta **Giuseppe Maino**, Presidente di Iccrea Banca. “Si tratta di un processo culturale che non può che partire dal basso. Anche dalle parole stesse. Perché la diversità crea valore e arricchisce il sistema” ha concluso il presidente onorario di iDEE, **Alessandro Azzi**.

Conclusi i lavori dell’assemblea straordinaria e ordinaria, la parola alle testimonianze, introdotte da una performance dell’attrice **Adriana Coletta** che ha offerto un’intensa lettura di un brano della Woolf, e da **Sara Reggio**, segretaria generale dell’Associazione.

SPAZI (NUOVI) DA OCCUPARE

La prima suggestiva testimonianza – introdotta dalla vice presidente di iDEE **Claudia Benedetti** – quella di **Ersilia Vaudo Scarpetta**, Chief Diversity Officer dell’ESA (Agenzia Spaziale Europea): “C’è bisogno – ha esordito l’astrofisica, originaria di Gaeta – di sovvertire l’equilibrio delle cose come sono sempre state, di operare una trasfor-

mazione irreversibile e occupare definitivamente quegli spazi in cui si costruisce”. “Solo una presenza più forte di donne nelle discipline tecnico-scientifiche, le cosiddette STEM, può mettere in moto una rivoluzione, profonda, pervasiva e sostenibile nel tempo. Si tratta di un obiettivo ancora lontano e per questo non stupisce che il gender gap nelle professioni scientifiche rimanga così difficilmente colmabile”. “Dobbiamo lavorare – ha concluso Vaudo Scarpetta – sulla forza, la fascinazione e il potere di ispirazione della scienza. E dello spazio. Al di là degli stereotipi”.

TESTIMONI DI VALORE

Due le tavole rotonde successive. La prima, moderata da **Sergio Gatti**, Direttore Generale di Federcasse, con **Mauro Pastore**, Direttore Generale di Iccrea Banca, ed **Enrica Cavalli**, Vicepresidente di Cassa Centrale Banca, ha permesso di conoscere i piani di sostenibilità delle due Capogruppo del Credito Cooperativo (“Si cominciano a de-

Le donne che lavorano nel Credito Cooperativo rappresentano il 42% del totale degli occupati. Coprono il 16,8% delle posizioni di vertice. La percentuale di donne nei Consigli di Amministrazione delle BCC è più che raddoppiata nel decennio 2011-2021, dall’8% al 17%.

lineare spazi diversi – ha concluso Gatti – e piani formali forse inimmaginabili un anno fa”). La seconda, con quelle che la moderatrice, **Anna Maria Saponara** di Iccrea Banca, ha definito le “tre



Ersilia Vaudo, Chief Diversity Officer della Agenzia Spaziale Europea (ESA)

stelle locali”: Marzia Varvaglione, giovanissima imprenditrice vinicola tarantina, Eleonora Macchia, conversanese, ricercatrice di Chimica Analitica all’Università di Bari e all’Abo Akademi, e Vittoria Bianco, atleta paralimpica putignanese. Tre voci, tre giovani talenti femminili, una dimostrazione di libertà, inclusività. E successo.

“Oggi rimuovere le diseguaglianze significa garantire uno sguardo di fiducia e di speranza. Non rassegniamoci, rischiamo di disallineare la nostra umanità alla storia che stiamo vivendo. La paura” – ha concluso la ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia, **Elena Bonetti**, intervenuta in video collegamento – crea divisione. E frammenta. E non permette di attivare quel processo virtuoso di innovazione e creatività che garantisce prospettive di sviluppo, di crescita e di felicità. Per tutti”.

Cari soci, è stato bello lavorare con voi



Carissimi soci, dal 1° settembre sono ufficialmente in pensione e mi è stato carinamente concesso questo spazio, accogliendo il mio desiderio di poter condividere la soddisfazione per il raggiungimento di questo desiderato traguardo proprio con Voi soci, ai quali è stato pressoché interamente dedicato il mio percorso professionale e a cui rivolgo il mio saluto.

Un saluto che rivolgo proprio a tutti. Sia ai tantissimi che mi conoscono, sia a quelli, oramai tanti anche loro, che non ho avuto modo e piacere di conoscere personalmente.

Pensate: appena assunto, nel gennaio del 1983, il numero dei soci era 1.162. Al 31 agosto, il mio ultimo giorno di servizio, i soci sono diventati 43.731 (mamma mia!). Grande è stata dunque la lungimiranza della Banca nel dedicare uno specifico settore esclusivamente alla cura della compagine sociale. Un

grande privilegio per me farne parte.

È stata un'esperienza davvero straordinaria. Sicuramente impegnativa ma esaltante e... spesso, anzi molto spesso, è stata anche divertente. Ma il divertimento ve lo confesso sottovoce, perché non vorrei generare nella dirigenza il dubbio di avermi pagato più del dovuto.

Ne avrei di aneddoti simpatici da raccontare, considerati i tantissimi momenti vissuti con i soci nel corso degli eventi sociali quali le assemblee, gli incontri territoriali, le Feste del socio, le visite guidate, i viaggi, i concerti e quant'altro. Ma sono davvero molti e, come si dice delle ciliegie, uno tirerebbe l'altro e questo che vuole essere un saluto diventerebbe invece un memoriale, perciò mi astengo. Ve li racconto a quattr'occhi la prossima volta che ci incontriamo.

Ci tengo molto a dare anche la mia

Il saluto di Sandro Melini, che per tanti anni è stato colonna portante e direttore dell'ufficio soci della nostra Banca. Oggi è in pensione ma la BCC di Roma, ha scritto, "sarà sempre la mia casa e la mia famiglia"

diretta testimonianza di come in questo lungo percorso i soci abbiano avuto un ruolo determinante per il crescente successo della **nostra** Banca, creando e mantenendo all'interno della compagine un clima di sana armonia e condivisione delle scelte aziendali.

Anche sotto il profilo dello sviluppo i soci hanno assicurato una costante e spontanea azione, che definirei propulsiva, di promozione per l'acquisizione di nuovi clienti diventati a loro volta soci.

Inoltre, in diversi casi sono stati proprio i soci, mettendo a disposizione doti degne dei migliori esperti di "geomarketing", a suggerire la localizzazione di nuove filiali divenute poi di grande successo.

È vero che sono di parte, ma so di poter affermare senza timore di essere smentito che i soci, oltre che per disposizioni statutarie, hanno dimostrato di meritare anche sul "campo" di essere, come da sempre sono, il principale punto di riferimento della nostra Banca.

Pertanto, è stato per me un grande onore, oltretutto un gran piacere, lavorare per Voi e con Voi. E davvero grazie per come avete sempre trattato me e i miei meravigliosi collaboratori, vecchi e nuovi.

Poi, esaurita l'esperienza da dipendente, conto di intraprendere quella da socio e, quindi arrivarci ai prossimi appuntamenti sociali, anche perché questa nostra Banca sarà sempre la mia casa e la mia famiglia. Buona vita a tutti Voi.

Sandro Melini



PER LA DIFFUSIONE DEL GOLF

Carmine Daniele, Responsabile Area Governo Crediti Speciali e Retail della nostra Banca, è il nuovo Presidente dell'Associazione italiana bancari golfisti. L'AIBG è un'associazione sportiva dilettantistica senza fini di lu-

cro, nata il 23 dicembre 2004 per dare compiutezza ad un progetto di aggregazione sportiva nel mondo del golf. L'associazione ha come scopo la promozione e la diffusione del gioco del golf tra i dipendenti in servizio o in quiescenza di banche operanti in Italia.



LA MADONNINA DEL DIVINO AMORE



La Chiesa Santa Maria della Fiducia è la chiesa principale della Borgata Finocchio. È sita proprio davanti alla sede che fu della prima, storica agenzia della Banca di Credito Cooperativo di Roma, coinvolge un importante bacino di fedeli e promuove molte attività aggregative, di supporto e assistenza. BCC Roma ha contribuito, oltre che alle attività sociali organizzate dalla Chiesa, anche al rifacimento della Madonnina del Divino Amore, ubicata in zona dal 1940.

IN LINEA DA BRUXELLES

IN ARRIVO 75 MILIARDI DI FONDI UE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Il 19 luglio è stato firmato l'Accordo di partenariato fra il governo italiano e la Commissione europea per la programmazione di 75 miliardi di euro di Fondi strutturali UE nei prossimi anni. Queste risorse saranno aggiuntive rispetto a quelle previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). "Sono qui per dare un segno della fiducia da parte dell'Europa" ha dichiarato la Commissaria UE per la coesione territoriale, Elisa Ferreira "L'Italia riuscirà a superare questa crisi, senza sprecare l'opportunità meravigliosa di sfruttare le risorse messe a disposizione per risolvere tanti problemi. L'Europa è con gli italiani". I 75 miliardi di euro serviranno a finanziare fino al 2027 dieci programmi nazionali e 19 regionali, cui se ne aggiungono due preparati dalle province au-

tonome di Trento e Bolzano. I due maggiori Fondi strutturali per le politiche di coesione, il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), e il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) finanzieranno per mezzo dei programmi regionali interventi a favore dello sviluppo economico e della creazione di nuova occupazione, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese del territorio. Il tema di come garantire una transizione verde e digitale del tessuto economico è un'importante novità della nuova programmazione dei Fondi UE. Due terzi delle risorse complessive andranno alle Regioni del Mezzogiorno mentre il resto sarà diviso fra le re-



gioni del Centro Nord più sviluppate e quelle "in transizione", fra le quali, oltre l'Abruzzo, rientrano per la prima volta Umbria e Marche.

Ora che l'Accordo di partenariato è stato firmato, i Ministeri titolari dei programmi nazionali e le amministrazioni regionali

e delle province autonome possono avviare il negoziato con la Commissione UE per fare approvare i propri programmi. Si prevede la loro ratifica in autunno, in modo che i primi bandi possano essere pubblicati entro la fine dell'anno.

Maggiori informazioni in:

<https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/strategie-2021-2027/accordo-di-partenariato-2021-2027/negoziato-sullaccordo-di-partenariato-2021-2027/>

GLOSSARIO – CHE COS'È L'ACCORDO DI PARTENARIATO

L'Accordo di Partenariato è un documento, preparato da ogni Stato membro dell'UE e approvato dalla Commissione europea, che definisce la strategia e le priorità di ciascuno Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per un periodo di sette anni, "al fine di perseguire la Strategia dell'UE per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". L'Accordo di partenariato dell'Italia per il periodo 2021-2027 è stato siglato a luglio 2022, con un ritardo dovuto alla pandemia.

I PROSSIMI BANDI REGIONALI PER LE PMI

LE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Ammontano a poco meno di due miliardi di euro le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a disposizione del Lazio fino al 2027. Questo finanziamento servirà ad aiutare le imprese del territorio (soprattutto quelle di minori dimensioni) a uscire dalla crisi e a migliorare la propria competitività sui mercati nazionali e internazionali, investendo sulle nuove tecnologie e su prodotti e processi “verdi”. Anche le aziende agricole riceveranno una consistente fetta di fondi comunitari. Nel quinquennio 2023-2027, infatti, arriveranno nei campi laziali tramite il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) circa 550 milioni di euro, con gli obiettivi di favorire la crescita delle PMI e di colmare il divario economico e sociale fra le aree rurali e quelle urbane. Sul portale Lazioeuropa è possibile scaricare il calendario completo dei bandi che saranno pubblicati nei prossimi mesi a valere sulle risorse sia dei Fondi strutturali UE sia del PNRR.



Maggiori informazioni in:
<https://www.lazioeuropa.it/le-risorse-per-lo-sviluppo/>

RIAPRONO LE DOMANDE PER USUFRUIRE DEL FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO DELLA REGIONE LAZIO

Dalla fine di luglio è possibile presentare di nuovo le domande per l'accesso al Fondo rotativo per il piccolo credito della Regione Lazio, finanziato con risorse comunitarie dal programma operativo regionale. Si tratta di un sussidio che prevede un importo minimo di diecimila euro e massimo di cinquantamila euro, per una durata variabile da dodici a 60 mesi. È un'opportunità molto vantaggiosa perché è a tasso di interesse zero. Grazie all'agevolazione si possono finanziare non solo gli investimenti in attivi materiali e immateriali ma anche le spese per le consulenze, la realizzazione di nuovi progetti e l'apertura a nuovi mercati.

Ulteriori informazioni possono essere reperite sul portale Fare Lazio, dedicato a chi intende accedere alle agevolazioni di natura creditizia previste dalla Regione Lazio.

Maggiori informazioni in:
<https://www.farelazio.it/>



L'edilizia del futuro

Dalla costruzione del Nuovo Rettorato di Roma Tre, progetto avveniristico all'insegna della sostenibilità ambientale, ai progetti di rigenerazione dei quartieri centrali e semicentrali di Roma. Sono alcune delle opere realizzate brillantemente dal **Gruppo Cam**, realtà specializzata nell'ambito dell'edilizia civile e delle infrastrutture, ricca di know how e forte di una lunghissima esperienza sul campo. Ne abbiamo parlato con **Angelo Marinelli**, socio della nostra banca e Amministratore Unico della CAM S.p.A.



Edificio residenziale Via di Pietralatella



Parking di Via Giulia

Ingegnere Marinelli, dietro la CAM c'è una storia antica. Che ha inizio quando?

È vero, la nostra famiglia è alla sesta generazione di impegno nel campo edile, un impegno iniziato poco dopo l'Unità d'Italia. Fino agli anni Novanta ci siamo sempre occupati di grandi appalti pubblici. Poi abbiamo deciso di cambiare strategia, focalizzandoci nella riqualificazione di grandi quartieri di Roma che sono stati trascurati nel corso dei decenni. Abbiamo iniziato con la realizzazione delle iniziative del Piano Urbano Parcheggi in veste di concessionari di Roma Capitale, lavoro che ci ha portato a realizzare opere estremamente complesse come il parking di Via Giulia, con 300 posti auto nel cuore della Roma Rinascimentale. Il prossimo lavoro in questo ambito è un parcheggio per 450 posti auto a Piazza Risorgimento, nel

Più di un secolo di storia

Costituita e controllata dalla Famiglia Marinelli, che ha alle spalle ben 160 anni di attività nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture, in due decenni la CAM S.p.A. si è affermata nel mercato romano come primario operatore immobiliare anche grazie alla scelta di seguire tutte le fasi del ciclo con aziende del Gruppo. Se la CAM si occupa dell'acquisizione e progettazione, la MAC S.r.l. gestisce gli aspetti operativi ed i cantieri mentre alla Meta Media S.r.l. è affidata la commercializzazione degli immobili. Un circuito che, oltre a favorire una chiara percezione del mercato, consente di controllare ogni passaggio e di offrire dei servizi su misura come la personalizzazione degli spazi anche per gli appartamenti più economici. La CAM S.p.A. e la MAC S.r.l. annoverano attualmente una squadra di 50 dipendenti e circa 20 collaboratori. La sede del Gruppo CAM è stata inaugurata nel 2016. Il complesso si trova sul Lungotevere San Paolo di Roma, in una zona protetta da vincoli paesaggistici e di notevole pregio, è stato realizzato dalla MAC ed è attualmente gestito dalla Marco Polo 2010 S.r.l., partecipata al 100% dalla CAM.



Edificio ad uffici Lungotevere San Paolo

quadro delle opere per il prossimo Giubileo del 2025, che prevede anche un sottopasso pedonale per i pellegrini. Si tratta, come è possibile intuire, di opere strategiche per una città dal traffico caotico come quello della Capitale. E tutte sono state seguite e finanziate da BCC Roma e ICCREA.

Quindi c'è Roma al centro della vostra missione imprenditoriale.

Sì, soprattutto perché vogliamo rimanere nell'abito della città consolidata, dove ovviamente non ci sono

lotti liberi da costruire, bensì edifici che vanno rigenerati. Pensiamo a quartieri storici come San Lorenzo, il Pigneto, Testaccio, che sono completamente da ripensare. La nostra sfida è quella di puntare al recupero dei rioni storici e dei quartieri semicentrali, dando nuova vita a edifici fatiscenti o abbandonati. Un cambio di rotta rispetto all'abitudine consolidata nei decenni di una progressiva espansione verso l'esterno della città, che ha dato vita, come noto, a periferie con scarsi servizi per i residenti. **Tra gli interventi più significativi di cui si è resa protagonista la Cam recentemente, c'è senz'altro quello di Casal Bertone.**

Sì, e si tratta dell'unico accordo di programma del Comune di Roma che ha avuto l'approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale. Qui abbiamo realizzato le indispensabili opere pubbliche: un mercato riordinato, la riqualificazione della viabilità interna, una piazza, un parcheggio, un parco. Abbiamo anche abbattuto due scuole che contenevano amianto. Il Comune ci ha riconosciuto delle cubature che poi abbiamo realizzato e quindi venduto. Un'operazione di cui andiamo particolarmente orgogliosi.

Si tratta di interventi complessi...

Molto complessi. Tutto questo richiede un *know how* importante, anche perché quando interveniamo in un quartiere abbiamo anche la responsabilità di spiegare alla comunità che lo vive quali sono i benefici,



Nuovo Rettorato dell'Università degli Studi "Roma Tre"

diretti e indiretti, che ne trarranno. Prima di attuare programmi di recupero di questo genere, mettiamo in campo una procedura partecipativa insieme ai cittadini, che quindi contribuiscono, attraverso i loro consigli, alla definizione degli interventi pubblici da realizzare. Nel caso di Casal Bertone alcune delle osservazioni evidenziate dalla comunità sono state accolte. Il nostro modus operandi è sempre improntato alla massima trasparenza e collaborazione con i cittadini, il progetto si sviluppa attraverso una sorta di processo aperto. E c'è un altro progetto che abbiamo realizzato recentemente e che credo possa illustrare chiaramente il nostro modo di intendere un tipo di rapporto virtuoso con la città.

Prego...

Si tratta del Rettorato dell'Univer-



Il Direttore Affari Enti e Aziende Valentino Brusafferri, Angelo Marinelli e il Direttore Generale BCC Roma Roberto Gandolfo

“Un rapporto tra Banca e azienda che riguarda il futuro”

Il Direttore Affari Enti e Aziende della BCC di Roma, **Valentino Brusaferrì**, ha avuto modo di sottolineare l'importanza del rapporto che ha saputo instaurare la Banca con un'azienda importante come Cam. “È una realtà – ha detto Brusaferrì – che, in un certo senso, è cresciuta insieme a noi e al Gruppo Iccrea, facendo cose importanti e necessarie per Roma attraverso una progettualità innovativa. Con il lavoro di riqualificazione di Casal Bertone, ad esempio, oggi abbiamo una periferia che ha un volto nuovo con servizi e strutture realizzate secondo i più avanzati standard abitativi e di sostenibilità. Da un punto di vista tecnico non è stato semplice essere intermediario finanziario all'altezza della situazione, ma insieme alla collaborazione del Gruppo Iccrea ci siamo riusciti con grande soddisfazione di tutti gli attori in campo”. Questo tipo di esperienza con la Cam, ha proseguito Brusaferrì, “rappresenta una parte significativa del futuro prossimo della Banca, indica la direzione importante verso cui sarà necessario insistere. Stiamo parlando infatti di essere parte del processo di riqualificazione dei nostri territori in stretta aderenza ai principi di sostenibilità ambientale, che rappresentano l'orizzonte ineludibile all'interno del quale dovremo sempre più agire”.

struzioni più sostenibili realizzate nella capitale negli ultimi decenni. Ed infatti è stato premiato con il prestigioso DNA Paris Design Awards. Anche qui c'è stato un lavoro estremamente articolato in cui siamo stati accompagnati con la dovuta professionalità da BCC Roma. Si tratta di operazioni complicate e verso le quale il resto del mondo bancario nutre generalmente diffidenza. A monte ci sono infatti normative europee sempre più stringenti.

Ecco: che tipo di rapporto avete strutturato con la BCC di Roma all'interno di questo vostro percorso professionale estremamente innovativo?

Un rapporto fruttuoso, perché BCC Roma ha fatto e fa compiutamente quello che è il compito di una vera Banca: sostenere l'impresa anche nei momenti di difficoltà, mettendo a disposizione le proprie competenze. Si tratta di una Banca che conosce la nostra storia, le nostre capacità, e sulla base di questo ci concede la fiducia di cui abbiamo bisogno. Insomma, non opera sulla base di algoritmi, ma ha un modo di procedere incline a forme di finanziamento più consone alle esigenze imprenditoriali.

Giuliano Polidori



Edificio residenziale Via Benzoni

sità Roma Tre, che si inserisce all'interno del più ampio programma di riqualificazione urbana dell'area Ostiense-Marconi-Garbatella. Per la bellezza delle strutture e la funzionalità degli spazi, questo complesso è considerato una delle co-



Edificio residenziale Via De Dominicis

È italiana la prima App per delivery e asporto con intelligenza artificiale



VorreiOrdinare è un altro mondo rispetto alle altre App sul mercato: calcola automaticamente

i tempi di produzione del cibo e azzeri i ritardi sulle consegne. Ha già conquistato in poco tempo 150 operatori del settore, che si sono affidati con risultati sorprendenti a questo prodotto innovativo. Ne abbiamo parlato con l'ideatore, il socio BCC Roma **Fabio Pucci, che, insieme ad **Alessia Satta**, è alla guida di Alfa Solution, azienda di web marketing attiva da anni a Montefiascone**



I creatori di VorreiOrdinare insieme al Direttore Marketing BCC Roma Marco Santilli



Un momento dell'Innovation Festival ICCREA, in cui è stata presentata la App

Come è nata l'idea di lavorare a un prodotto così innovativo?

In origine c'è stato il desiderio di venire incontro alla richiesta di un nostro cliente, la paninetteria Leccabaffo di Viterbo. Volevano sapere se fosse possibile far prenotare i loro prodotti



direttamente sul sito, un sito che noi avevamo creato. Iniziasti a lavorarci e si aprì letteralmente un mondo. Capii che c'erano ampi spazi per ottenere un prodotto originale, per lo sviluppo del quale abbiamo poi speso ben 24mila ore di lavoro. I dati si sono dimostrati da subito assolutamente confortanti: nel solo primo anno di attività, tramite la nostra App sono stati venduti prodotti per un milione e mezzo di euro, lo 0,1% del delivery nazionale. Sembra una cifra modesta, ma invece è di enorme rilievo per noi.

Uno dei segreti di questa App è l'uso di un'intelligenza artificiale chiamata Lucy. Se dovesse spiegare in termini semplici di che si tratta, come la descriverebbe?

VorreiOrdinare Home [Menu](#) [Stampa](#) [Passi](#) [FAQ](#) [Blog](#) [Store/Partner/Ordini](#) [Contatti](#)

La prima Web App per il tuo Delivery e Asporto con Intelligenza Artificiale

A differenza delle altre semplici app sul mercato, VorreiOrdinare calcola automaticamente i tempi di produzione dei tuoi prodotti ed **AZZERA** i ritardi sulle consegne **AUMENTANDO** sia la capacità di lavorazione, sia lo **scontino medio** dei tuoi ordini.

[Scopri tutte le opportunità](#)

Lucy è la prima intelligenza artificiale predittiva per il delivery e l'asporto, che analizza il flusso di lavoro dell'attività di ristorazione per incastrare alla perfezione tutti gli ordini. In sostanza Lucy calcola al millimetro i tempi di lavorazione ed è in grado di valutare i tempi di preparazione dei cibi più elaborati, per

esempio di un risotto. Il tutto sempre in relazione alla disponibilità di un rider che possa consegnare il prodotto nei tempi richiesti. Se così non è la App avverte subito il consumatore, proponendo altri orari. Abbiamo risolto, in altre parole, il problema dei ritardi nelle consegne, aumentando la capacità media di



l'immagine dell'azienda.

Progetti futuri? Possibilità di espandersi anche oltre i confini nazionali?

Stiamo lavorando per sbarcare anche all'estero, con l'obiettivo di confezionare un servizio multilingua. Anche se per il momento il nostro obiettivo rimane l'Italia, che è grande e che offre possibilità di espansione enormi. Peraltro, il feedback che abbiamo dai nostri clienti è talmente positivo da farci pensare che nel mercato nazionale la nostra App possa conquistare po-

lavorazione e dunque lo scontrino medio degli ordini.

Dunque vantaggi per il produttore e per il cliente, che evita lo spiacevole inconveniente, che è capitato un po' a tutti, di vedersi consegnare il cibo con notevole ritardo, o di non vederselo consegnare affatto...

Già. Consideri che ci serviamo anche di un sistema Gps che permette di effettuare consegne a elevatissima precisione. A differenza di altre App simili VorreiOrdinare è in grado di guidare i fattorini ovunque, anche sulle spiagge. Lo scarto si riduce a pochissimi metri, evitando la confusione che a volte si crea quando non viene individuata la corretta posizione di consegna. Ma VorreiOrdinare non si limita certo a questo. Il gestore può infatti personalizzare totalmente il proprio negozio online, scegliendo anche se permettere al cliente di pagare con carta di credito, Paypal, contanti alla consegna o con tutti e tre i metodi.

Altri punti di forza?

La facilità di stampa delle comande di riepilogo di ogni singolo ordine, le notifiche degli ordini attraverso molti media (Whatsapp per esempio). Il pannello di controllo semplice e veloce, un sistema antitruffa efficace e la possibilità di bloccare gli ordini in momenti particolar-

mente affollati. Si tratta di caratteristiche rare da trovare nei competitor presenti sul mercato. E poi c'è il vantaggio di avere sempre a portata di mano uno strumento di ordinazione di facile utilizzo, rapido e leggero ("pesa" solo 1 KB) che permette ai consumatori di evitare faticosi processi di registrazione con email e password: è infatti sufficiente un account Facebook o Google. Aggiungo anche le ampie possibilità di personalizzazione: in genere si propongono App preconfezionate del tutto simili a quelle di altre centinaia di attività. Con VorreiOrdinare è possibile personalizzare tutto, dall'aspetto dell'App fino ai pulsanti di navigazione, passando dalla personalizzazione dell'icona sul telefono per finire con le immagini reali dei prodotti. In pochissimo tempo è possibile avere un sistema corredato al-

sizioni importanti. C'è poi da lavorare ulteriormente per far capire che VorreiOrdinare, come spero si sia colto da quanto si è detto fino a qui, non è una App come le altre.

Che significa per voi lavorare con una banca del territorio come BCC Roma?

Significa molto. BCC Roma è un nostro punto di riferimento da sempre, da quando siamo nati. Grazie anche a un personale che si è sempre dimostrato preparato e affidabile.

Alfasolution

Via Aldo Moro, 60
01027 Montefiascone, VT
0761.09.41.05
info@alfasolution.it

IMPRESIAMO

Tutta la forza di chi ti sta vicino

QUANDO VIVI LA TUA IMPRESA
È BENE CHE QUALCUNO
SI METTA AL TUO FIANCO.
SE È LA TUA BANCA, È MEGLIO.

Uno strumento per l'Impresa.
Efficiente come un consulente aziendale,
completo come un'intera banca

www.bccroma.it



BCC ROMA

Associazione pubblica di banche di credito cooperativo. Per le condizioni contrattuali, le condizioni di servizio e le modalità di erogazione dei servizi, si prega di consultare il sito www.bccroma.it.
Il BCC è depositario del marchio e della attività di credito presso la Banca d'Italia e la Banca d'Albania e opera in
conformità con le norme vigenti in materia di credito.

Mizar, un riferimento sicuro per il quadrante di Roma Est



Il centro polispecialistico Mizar è nato nel 2008 per offrire un servizio medico specializzato in riabilitazione post-chirurgica, neurologica e da traumi sportivi. Nel tempo lo studio ha ampliato i propri servizi diventando, di fatto, un poliambulatorio medico diagnostico e un punto di riferimento per un intero quadrante della città

Il centro polispecialistico Mizar è una importante realtà per la cura della persona nata nel quartiere di Villaggio Prenestino nel 2008, proprio con l'idea di offrire alla zona di Roma Est un servizio medico specializzato in riabilitazione post-chirurgica, neurologica e da traumi sportivi.

L'idea nasce da un fisioterapista, Daniele Maiali, socio BCC Roma, che vivendo in zona conosceva le carenze in termini di servizi presenti nel quartiere, dove non esisteva la possibilità di cura privata, né tantomeno pubblica.

Il centro Mizar nasce come centro



fisioterapico, ma nel corso del tempo la richiesta di servizi ha portato ad una evoluzione in struttura polispecialistica.

La struttura oggi si sviluppa sul territorio di Roma Est, per l'appunto, con tre sedi: la principale a Villaggio Prenestino, una seconda nel quartiere di Ponte di Nona e l'ultima nella zona di Castelverde.

La diffusione in questo quadrante permette al paziente di curarsi senza doversi spo-



stare troppo dalla sua residenza. Ma quali sono i servizi che offre Mizar? Oltre alla fisioterapia troviamo la medicina specialistica, gli esami radiodiagnostici, l'odontoiatria, logopedia e neuropsicomotricità, analisi cliniche. E poi una palestra che oltre al recupero post riabilitazione offre tante attività per il benessere del corpo.

Tutto ciò è possibile grazie alla collaborazione di una squadra di 15 segretarie, dieci fisioterapisti, una équipe di logopedisti neuropsicomotricisti e psicologi per l'età evolutiva, circa 60 medici specialisti che ricoprono gran parte delle branche della medicina e che offrono una preparazione medica eccellente. Inoltre

opera un'équipe di odontoiatri, pedodontoiatri, igienisti dentali, biologi e tecnici di laboratorio e un team di preparatori atletici, personal trainer e istruttori per la palestra.

Questa incessante evoluzione trova origine nelle crescenti esigenze della platea dei pazienti, ma anche nella tenacia necessaria per riuscire a portare l'eccellenza in materia di cura del corpo in una zona carente.

Il settore "storico" di fisioterapia Mizar, peraltro, ha sempre rinnovato i macchinari utilizzando strumentazione leader di mercato e di ultima generazione come la Tesla © Pulse RampTherapy, una novità evolutiva strumentale in campo fisioterapico riabilitativo ed ortopedico. Presso il

Centro vi sono altri strumenti per la Diatermia da Contatto, l'Interterapia ed il Laser ad Alta Energia che, associati alle tecniche riabilitative di fisioterapisti laureati, garantiscono adeguate cure ed una miglior qualità di vita al paziente.

La politica economica di Mizar, oltre alla possibilità di usufruire di convenzioni con gran parte delle assicurazioni sanitarie, è quella di offrire prezzi vantaggiosi. Tant'è che le tariffe praticate sono sostanzialmente parificate ai ticket della sanità pubblica. La filosofia, insomma, è quella di rendere la cura della persona essere un bene che tutti possono permettersi.

Da sottolineare un ulteriore aspetto, davvero interessante: Mizar offre servizi in convenzione per i correntisti BCC Roma. Una opportunità da non lasciarsi scappare.

Studio Mizar

Via del Fosso dell'Osa 338/F
00132 Roma
Tel. 06 22485228
<https://www.fisiomizar.com/>

OUT SOUR CER UNICO

- CARTE VALORI
- AGENDE & CALENDARI
- OPERATIVITÀ E TRASPARENZA BANCARIA
- PROMOZIONALE
- STAMPA DIGITALE E DATO VARIABILE
- ARCHIVIAZIONE OTTICA E FISICA
- EOLO
- SOLUZIONI PER LA STAMPA ALL IN

Capire le esigenze, fornire le soluzioni migliori, ridurre tempi e costi delle singole forniture non basta più.

Il mercato sempre più competitivo richiede continui perfezionamenti dei processi di gestione; il passo successivo è ottimizzare la rete dei fornitori.

La scelta dell'outsourcer unico è vitale: solo un partner solido ed affidabile garantisce un reale vantaggio competitivo.

Cisra: il vostro outsourcer unico.



Spirito di innovazione da oltre 40 anni.

Una montagna di ricchezza

Alla scoperta di **Massimiliano Ossini**, uno dei volti più noti della Rai. Ex modello, conduttore apprezzato di *Linea Verde*, da settembre è alla conduzione di *Unomattina*

di ANNALISA BUCCHIERI



Avrebbe potuto conquistare da giovanissimo agiatezza e ricchezza sulle passerelle di moda continuando a fare il modello, invece Massimiliano Ossini ha voluto mettersi in gioco e andare a studiare scienze della comunicazione a Milano e dopo una breve incursione nel mondo dello spettacolo ha iniziato la gavetta sul piccolo schermo con la Disney Channel conducendo programmi per bambini e ragazzi.

E i piccoli telespettatori, che sono tra i più ostici da conquistare, lo hanno promosso a pieni voti. Apprezzato fin da subito per la sua naturalezza, simpatia e garbo nella conduzione, oggi è il volto popolare di tanti programmi di successo tra cui *Linea bianca*, *Linea verde*, *Kalipè-A passo d'uomo*. Da metà settembre conduce *Unomattina* su Rai1 che lo ha visto subito impegnato a raccontare dalla grandiosa cerimonia legata alla

scomparsa della regina Elisabetta all'alluvione nelle Marche, oltre a parlare di temi legati alla cronaca rosa come la separazione tra Ilary e Totti. Lo raggiungiamo al termine della trasmissione sulla rete ammiraglia della Rai ripartita in veste autunnale dopo la versione estiva.

Puoi darci un assaggio della nuova edizione di *Unomattina*?

La trasmissione punterà per quanto



“ La Terra è un vero patrimonio da difendere e capitalizzare. Invece di deprenderla e scialacquarela dobbiamo proteggerla custodirla e decontaminarla dalle nostre azioni antropiche distruttive ”

In effetti è risaputo che sei molto orgoglioso e presente con i tuoi gioielli di famiglia, cioè i tuoi tre figli...

Sì, sono il bene più grande della mia esistenza e il dono più prezioso che abbia avuto. Questo mi fa sentire un uomo e un papà fortunato anche se forse un po' troppo geloso delle due femmine. Qualcuno una volta mi definì "antico" per i miei valori cattolici e il mio legame con i genitori che adoro. Aggiungo che sono uno *molto* antico anche per ciò che concerne non solo la mia famiglia di origine ma quella formata con mia moglie Laura, la donna della mia vita.

Quali sono gli altri valori che consideri preziosi?

La natura, le risorse che essa ci offre, la bellezza che ci dona: punto molto a questo sia nell'educazione delle mie figlie che nella realizzazione dei

riguarda i contenuti sul "green", ma anche sull'attualità italiana ed estera. Il tema dell'ambiente da mia passione personale è entrato anche nel lavoro, e cercherò di portarlo all'interno delle diverse puntate trattandone i diversi aspetti. È un argomento molto ampio che offre l'occasione di fare un servizio pubblico dando consigli su come risparmiare i consumi energetici dentro la propria abitazione e come adottare uno stile di vita più sostenibile. Nel programma cercherò di dare informazioni ai cittadini riguardo a realtà che viviamo oggi, come il fenomeno pandemico, che potrebbe richiedere la somministrazione di altre dosi di vaccino per le categorie più fragili, o la guerra in Ucraina. Continuerò a parlare come nelle altre edizioni di salute e sport, soprattutto perché credo che lo sport sia veicolo di salute e anche un modo per connettersi con gli altri e sviluppare rapporti che possono essere di amicizia, competizione, lealtà. E poi

parleremo del volontariato, una delle espressioni più belle e ricche del popolo italiano.

Dalle questioni ereditarie della Corona d'Inghilterra alla separazione di Ilary e Totti alle, tratti i fatti di cronaca dalla parte dei sentimenti piuttosto che attraverso il petegolezzo o la curiosità pruriginosa sui soldi. Sei un animo romantico?

A prescindere dalla mia indole credo che sia più importante sapere come cambierà la vita dei figli della regina Elisabetta da adesso in poi, non ridurre la faccenda ad una mera questione di eredità. Così come credo sia utile affrontare la gestione di una separazione tra persone famose che hanno figli e quindi interpellare in trasmissione uno psicologo e un pedagogo piuttosto che interessarsi a che fine faranno i Rolex dell'uno e le borse dell'altra. Sarà, ma sono convinto che i veri gioielli di famiglia sono i figli.



programmi televisivi come *Kalipè a passo d'uomo*, andato in onda dopo la pandemia, nel quale abbiamo lavorato sull'importanza dell'ambiente, del pianeta che ci ospita: la Terra è un vero patrimonio da difendere e capitalizzare. Invece di deprenderla e scialacquarela dobbiamo

Chi è il volto del buongiorno di Rai 1

Nato a Napoli nel 1978 (sotto il segno del Capricorno), dopo una breve parentesi come modello, dopo l'università a Milano in scienze della comunicazione fa una breve incursione nel mondo della pubblicità e in seguito dello spettacolo come attore in una tournée teatrale con Patroni Griffi. Il caso lo ha portato a fare un provino per la Rai e da lì ha iniziato come presentatore sul canale satellitare Disney Channel, senza più fermarsi. La notorietà ottenuta grazie alla conduzione di programmi per i ragazzi, porta Massimiliano Ossini a spostarsi in Rai dove, dal 2003 al 2006 conduce *Disney Club*. Da lì in poi, vediamo Ossini sempre più presente nel palinsesto televisivo italiano. Conduce, infatti, tra gli altri programmi come *Linea verde*, *Linea verde Estate*, *Zecchino d'Oro Show*, *E se domani*, *Linea bianca*, *Mezzogiorno in famiglia*. A Giugno 2022 viene nominato Guida Alpina onoraria dalla regione Valle D'Aosta, notizia accolta da Massimiliano con molta commozione. L'ambiente non è solo un argomento principale dei suoi programmi ma una passione personale come l'alpinismo e la montagna in generale alla quale ha già dedicato diversi libri.



proteggerla custodirla e decontaminarla dalle nostre azioni antropiche distruttive.

Sono le giovani generazioni che in futuro prenderanno in carico il rapporto con l'ambiente c'è da dire che già da subito dobbiamo stare attenti al "risparmio energetico". In che modo hai trasmesso l'attenzione verso queste tematiche ai tuoi ragazzi?

Per quanto mi riguarda ho sempre cercato di portare i miei figli, soprattutto quando erano piccoli al mare, in montagna, in collina o a camminare nei boschi, ora che sono più grandi ci raggiungono con gli amici. Anche in casa ho cercato di essere di esempio non sprecando l'acqua, spegnendo gli interruttori della luce quando non era necessaria, facendo le scale invece di prendere l'ascensore. Sono piccole cose

che possono fare tutti e un buon esempio da dare ai ragazzi. Certo ora stanno diventando una necessità anche per il bilancio familiare.

Sempre in giro a realizzare servizi televisivi, riesci a dedicare tempo allo shopping e in quale hobby investi il tuo denaro?

In attività sportive, in viaggi, camminate, trekking tra boschi, montagne, laghi e siccome ho una grande passione per il paesaggio alpino in attrezzatura tecnica per poterlo vivere al meglio. Per il resto nel poco tempo libero che mi rimane amo scrivere. In questo periodo sto preparando un libro sulle catene montuose del Centro Italia e delle isole e quando ho tempo raccolgo le informazioni dei luoghi che ho visitato. Mi piace molto ma mi richiede molto impegno. Naturalmente lo sport non mi abbandona mai, per cui se non posso andare in montagna, come durante i mesi in cui trasmetterò *Unomattina* da SaxaRubra, cercherò di andare in piscina a nuotare e trovare una palestra per praticare l'arrampicata.

Sei stato scelto come volto unico per condurre in diretta Unomattina in versione invernale senza il rituale affiancamento di una o di un giornalista. Che sensazione ti dà questo successo professionale?




Non la vedo come la conquista della fama, quanto credo sia un riconoscimento per ciò che finora ho fatto di buono e un atto di fiducia della Rai. Ma non mi sento "arrivato". Conoscendomi mi metterò sempre alla prova per cercare di migliorarmi. Sicuramente la notorietà e popolarità tra il pubblico non mi ha dato alla testa. Andando avanti negli anni mi sento sempre più vicino alla terra che allo showbusiness. Mi piace con mia moglie curare l'orto nelle Marche e produrre l'olio. È questa la direzione verso la quale mi sto dirigendo.



TERRATTIVA BCC

LA NUOVA OFFERTA DI PRODOTTI
DEDICATA ALL'IMPREDITORIA AGRICOLA

PRESTI AGRICOLI 2020 S.p.A. - PIAZZA FONTE MARCAZZO 13 - 00187 ROMA

www.bccroma.it   

Attività di pubblica utilità con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali del servizio rivolgetevi al punto vendita BCCROMA o al numero verde 800 10 10 10. Per le condizioni di erogazione del servizio rivolgetevi al vostro consulente BCCROMA o al numero verde 800 10 10 10. Per le condizioni di erogazione del servizio rivolgetevi al vostro consulente BCCROMA o al numero verde 800 10 10 10. Per le condizioni di erogazione del servizio rivolgetevi al vostro consulente BCCROMA o al numero verde 800 10 10 10.



BCC ROMA



La Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Roma possiede una delle più importanti collezioni d'Italia se non del mondo, potendo offrire con le sue circa 20.000 opere una visuale sull'arte dall'Ottocento sino ai nostri tempi

di FRANCESCO ROTATORI

Aperta per la prima volta al pubblico nel marzo del 1885 al Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale e successivamente ricollocata nel neonato Palazzo delle Belle Arti, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma sorge in un elegante quartiere adiacente al grande parco di Villa Borghese e a due passi dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.

Essa possiede non solo una delle più importanti collezioni d'Italia se non del mondo, potendo offrire con le sue circa 20.000 opere una visuale sull'arte dall'Ottocento sino ai nostri tempi, ma costituisce anche l'unico museo nazionale interamente dedicato all'arte moderna e contemporanea.

A seguito della riorganizzazione dell'intero museo nel corso degli scorsi anni, nel 2016 la Galleria ha potuto

Una nuova prospettiva sul mondo

presentarsi al pubblico con un allestimento del tutto innovativo dal titolo *Time is Out of Joint*: svincolate dalle leggi della linearità e dell'esposizione cronologiche, opere di epoche, autori e momenti diversi si confrontano e si completano al di là delle distanze geografiche e temporali.

Diventa così un momento fondamentale di incontro-scontro l'immagine simbolo che ha circolato su numerose riviste d'arte e non: il celeberrimo gruppo neoclassico del Canova con *Ercole e Lica* (fine Settecento- inizio Ottocento) che si erge, come una vera e propria montagna bianca di marmo e muscoli, su 32



Sala d'Ercole



mq di mare circa, scultura-installazione a pavimento di Pino Pascali (1967), e di fronte a *Spoglia d'oro su spine di acacia*, grande tela del 2002 di Giuseppe Penone sulla quale centinaia e centinaia di spine di acacia sono state

incollate a ridisegnare l'impronta ingigantita delle labbra dell'artista. La connessione, visivamente d'impatto, tra queste tre opere la si ritrova nel mito del forzuto eroe: il *mare* di Pascali è quello in cui Ercole sta per lanciare come un sassolino il malcapitato Lica. Il figlio di Giove ha appena ottenuto in dono dalla sua amata, Deianira, una veste intrisa del sangue del centauro Nesso. Egli aveva convinto la donna a imbrattarne i vestiti di Eracle in caso questi avesse perso la testa per un'al-

“ Svincolate dalle leggi della linearità e dell'esposizione cronologiche, opere di epoche, autori e momenti diversi si confrontano e si completano al di là delle distanze geografiche e temporali ”



G. Klimt, *Le tre età della vita*

tra. Dapprima sospettosa poi sempre più convinta che il muscoloso abbia effettivamente messo gli occhi su qualcuno, Deianira corre a prendere un panno, a intingerlo nel sangue di Nesso e a ordinarlo al povero messo Lica di portarlo immediatamente all'amato. Ma indossato il regalo, ecco Ercole contorcersi per il dolore: la veste gli si è attaccata la pelle, brucia e non si stacca, se non



G. Fattori, *La battaglia di Custoza*

togliendo via brani della propria epidermide. E per il dolore e la furia l'eroe lancia in mare il messaggero. Li vediamo entrambi nel gruppo canoviano: il primo furente, coi muscoli tesi nello spasmo del lancio e del dolore, ricoperti da una sottile veste, il secondo visibilmente sconvolto. Al tormento di Eracle alludono, dunque, le spine di Penone. E perciò le tre opere, pur se realizzate con fini diversi e in momenti divergenti e indipendenti, possono completarsi e richiamarsi l'una l'altra. D'altronde il *mare* di Pascali non solo rimanda al racconto mitologico, ma anche duplica il gruppo come in uno specchio, finendo per deprezzare le capacità uniche del vigoroso personaggio. Spetterà ora all'incuriosito osservatore cogliere i nessi con gli altri capolavori presenti in sala e i rimandi



F. Hayez, *Vespri Siciliani*



A. Canova, *Ercole e Lica*

stupefacenti che si colgono nei vari ambienti della Galleria.

A chi scrive solamente la lode di ricordare alcuni dei molti nomi che si possono incontrare. Per gli amanti della pittura romantica, di Francesco Hayez è possibile visionare *Vespri Siciliani*, tela che rientra nel gruppo di soggetto storico in cui gli episodi del passato (in questo caso la rivolta della Sicilia nei confronti degli Angioini nel 1282) costituiscono dei carmi d'incitamento per la sollevazione nazionale contro gli invasori. Se si è appassionati di Gustav Klimt, si

potrà godere de *Le tre età della vita*, allegoria in cui tre figure femminili (una bambina in braccio a una bella ragazza e una donna anziana vista di profilo) si dispongono al centro di una tela decorata con tecniche e motivi tipici del miglior rappresentante della Secessione viennese.

Nella Sala della Guerra grandi tele ottocentesche (una è *La battaglia di Custoza* di Giovanni Fattori, ai più noto come membro dei Macchiaioli) si confrontano con opere recenti, firmate, tra gli altri, anche da Burri e Guttuso. A indicare che la parola "guerra" in ogni tempo ha sempre significato disordine, distruzione, disfacimento e morte.

Se per molti l'arte moderna e contemporanea costituiscono spesso un rebus o qualcosa da guardare con dubbi e perplessità, perché non approfittare di una visita, se non lo si è già fatto, e provare a guardare la questione da un altro punto di vista? Chissà che poi, tra un salto e un altro, non si possa trovare anche la propria strada in quel meraviglioso *fil rouge* che è la storia dell'arte.

OVUNQUE VICINI

CONTOVUNQUE
La tua banca sempre con te



Apri CONTOVUNQUE nell'Agenzia BCC Roma più vicina a te. Cercala su www.bccroma.it

www.bccroma.it



BCC ROMA

Assicurazione di deposito con finalità previdenziale. Per la condizioni contrattuali, vai su www.bccroma.it o chiama il numero verde 800 000000. Il servizio è a disposizione dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18. Per altre informazioni vai su www.bccroma.it o chiama il numero verde 800 000000.

Edificata nel 1910, centenario dell'indipendenza dell'Argentina, fu costruita per assecondare una religiosità devota di tipo tradizionalista. Per questo ricalca le forme della spiritualità semplice ed intensa espressa dall'architettura sacra del Medioevo

La Chiesa di Santa Maria Addolorata, luogo sacro della comunità argentina a Roma, si affaccia su piazza Buenos Aires, confondendo la sua mole austera tra le dissimili architetture di questo eclettico spazio urbano, su un lato del quale risalta in modo singolare il campanile quadrangolare dell'edificio, articolato in sette ordini, con bifore al terzo e quarto, e trifore al sesto e al settimo.

La Chiesa di Santa Maria Addolorata degli Argentini



Essa fu fondata dal sacerdote argentino don José Leon Gallardo, che volle donarla alla comunità dei suoi connazionali a Roma, comprando a sue spese il terreno per erigerla nel rione dove aveva iniziato il suo servizio sacerdotale in Italia. Nel 1910, centenario dell'indipendenza

dell'Argentina, fu iniziata la sua edificazione, primo edificio di culto latino-americano a Roma, che il Papa cedette in uso alla chiesa nazionale Argentina.

Costruita per assecondare una religiosità devota di tipo tradizionalista, la chiesa ricalca le forme della spiri-

tualità semplice ed intensa espressa dall'architettura sacra del Medioevo. Al suo esterno la costruzione sobria dell'edificio in mattoni a vista si arricchisce dei mosaici a fondo oro nella parte alta della facciata, mentre l'ingresso è preceduto da un portico esterno a tre archi, che ripete la configurazione di un esonartece squisitamente paleocristiano.

Nell'interno lo spazio è suddiviso in tre navate da colonne marmoree con capitelli ionici, e si snoda in una fuga ottica accelerata verso la grande abside finale. Essa è collocata dietro un presbiterio rialzato su dei gradini, nel quale è posto un ciborio a edicola, uguale per struttura a quelli delle prime Basiliche Costantiniane.

Sopra agli archi che collegano le co-



lonne della navata centrale si apre un matroneo praticabile, che prosegue anche nella parte interna della facciata, dalla quale è visibile il grande organo.

Il presbiterio è preceduto da una balaustra in marmo bianco intagliato, mentre il ciborio risalta cromaticamente grazie alle sue quattro colonne, tutte realizzate in granito, e al colore dorato dei loro capitelli corinzi in bronzo. Ai suoi lati sono i due pulpiti, del Vangelo, e dell'Epistola, decorati con marmi in stile cosmatesco, eseguiti su un progetto di rifacimento storico della decorazione romana.

Il disorientamento che un simile allestimento antico dell'ambiente liturgico produce al visitatore si avvale dell'effetto di sbalordita meraviglia provocato in lui non solo dal fatto di trovarsi in mezzo a un rifacimento architettonico tanto storicamente rigoroso, ma dalla percezione del contrasto tra la severità di questo luogo e la dimensione urbana convulsa dell'antistante piazza Buenos Ayres. Anche le raffigurazioni pittoriche più importanti di questo luogo rievocano i toni sentimentalmente intensi di una sacralità lontana, che ha il suo accento più forte nelle decorazioni musive della zona presbiteriale, dove nel catino absidale è rappresentata una Madonna Addolorata che sostiene un Cristo morto, la cui immagine dolente si ispira al pathos delle crocefissioni che hanno segnato la storia della primitiva iconografia Cristiana.

Questo desiderio di rievocare la forma artistica più antica della devozione si introdusse a Roma, come nel resto di Europa, tra l'Ottocento e il Novecento, con l'affermarsi di una corrente artistica neo-medioevale, della quale questa chiesa rappresenta una delle ultime realizzazioni.

Sia l'architetto autore del progetto, Giuseppe Astori, che il decoratore Duilio Cambellotti, come i pittori Tullio Monticelli e Gian Battista Conti, artisti oggi quasi dimenticati, ne sono infatti raffinati interpreti in questo edificio. In esso sono riusciti a far risaltare la componente più poetica di questo stile, legando i loro nomi ad un'impresa nella quale

l'arte volge fieramente le spalle al presente. Infatti, nell'epoca del definirsi urbanistico moderno della capitale, l'intenzionale anacronismo di una chiesa come questa indica la volontà degli artisti di far sopravvivere la memoria di un'epoca antica contro qualsiasi modernismo. E non solo nella struttura dei suoi elementi architettonici, ma anche nella capacità di recuperare tecniche artigianali con le quali scolpire i marmi dei suoi arredi sacri, o il legno di capriate capaci, nel soffitto, di sostenere la copertura di un edificio come questo senza avvalersi della tecnologica scientifica del cemento armato.

Forse per questo, Santa Maria Addolorata degli Argentini riesce ancora ad offrire agli indaffarati romani un riparo dalla convulsa modernità della loro vita, offrendo loro una pausa nel caos di una Roma costretta oggi a difendere il suo prestigio sottomettendosi più all'autorità del futuro e che non a quella dell'antico.

Licia Sdruscia



Domiziano

l'ultimo dei Flavi

La mostra dedicata a Domiziano, l'ultimo imperatore della gens Flavia, amato e odiato in vita così come in morte, racconta la complessità e i contrasti di questa figura e del suo impero. In esposizione quasi 100 opere provenienti da alcuni dei più importanti musei internazionali ed italiani

di UMBERTO MASSIMIANI

La mostra dedicata alla complessa e controversa figura di Domiziano, l'ultimo dei Flavi, e alla politica edilizia e propagandistica da questi condotta nella Roma della fine del I secolo d.C. è ospitata nel nuovo e prestigioso spazio espositivo dei Musei Capitolini - Villa Caffarelli, in un luogo caro all'imperatore che restaurò con magnificenza il Tempio di Giove Capitolino, sulle cui fondamenta è stata costruita la villa.

La mostra, coprodotta con il Rijksmuseum van Oudheden di Leiden (Olanda) presenta a Roma un nuovo percorso comprendente quasi cento opere ed un nuovo titolo: "Domi-



Busto-ritratto di Domiziano con foglie d'acanto



Ritratto di personaggio femminile ("Dama Fonseca")

ziano imperatore: Odio e Amore". Ritratti dell'imperatore, del padre Vespasiano, del fratello Tito e delle due Auguste Domizia Longina e Flavia Giulia, statue in marmo di divinità e di figure mitologiche, oggetti di piccole dimensioni in metallo come monete d'oro ed un cammeo con ritratto di Domizia Longina, provenienti da importanti musei europei ed italiani e dalle raccolte capitoline, contribuiscono a rappresentare, tra luci e ombre, questo importante imperatore di Roma.

Domiziano era nato a Roma il 24 ottobre dell'anno 51 d.C. in un luogo del sesto rione chiamato Malum Punicum (melograno) dove farà costruire il tempio della gens Flavia, celebre per la sua grandezza e magnificenza della decorazione in marmo e oro. Lo fece erigere intorno al 95 d.C. sul Quirinale. Questo tempio non fu distrutto con la

"damnatio memoriae" (la distruzione di monumenti e immagini che lo ricordavano) decretata dal Senato di Roma, ma anzi recenti scavi archeologici hanno consentito una ricostruzione del grande tempio su alto podio al centro.

Domiziano fu designato alla successione del fratello, privo di figli, dallo stesso Vespasiano e divenne imperatore nell'81 d.C.

Il suo principato sviluppò in senso assolutistico le premesse di Vespasiano e assicurò nelle mani dell'imperatore il controllo totale della vita politica ed economica. Si dedicò a grandi imprese pubbliche e modificò rapidamente il volto di Roma, tanto che Marziale scrisse: "Il sole non vede nulla di più splendido in tutto il mondo". A lui si deve la ristrutturazione del Campidoglio e del Campo Marzio, creando qui un'area nuova destinata agli spettacoli sportivi con uno stadio (oggi Piazza Navona), e un Odeum (auditorium coperto per audizioni di gare poetiche e musicali), la residenza imperiale sul Palatino e il Foro Transitorio quale elemento di raccordo tra il Foro di Cesare, il Foro di Augusto, il Foro Romano e il Tempio della Pace; ampliò le strutture destinate alle distribuzioni gratuite di grano alla plebe, la costruzione di archi onorari, porte e templi, il completamento del Colosseo detto Anfiteatro Flavio e l'istituzione di celebrazioni annuali, i "Ludi Capitolini".

A differenza dei suoi predecessori, Domiziano si faceva chiamare "Dominus et Deus" (Signore e Dio). Scrive Svetonio: "Egli presiedette la

gara con i sandali ai piedi e indossando una toga purpurea di foggia greca, la testa cinta da una corona d'oro che recava le immagini di Giove, Giunone e Minerva, avendo al fianco un sacerdote di Giove, il collegio dei sacerdoti Flaviali vestiti come lui ma la loro corona aveva la sua immagine".

Anche se abile nella diplomazia ed apprezzato dai ceti popolari e dall'esercito, il 18 settembre dell'anno 96 Domiziano, che aveva ostile il Senato, fu vittima di una congiura. Il cadavere fu consegnato alla nutrice che gli rese gli onori in una sua proprietà in Via Latina. Le sue ceneri furono mescolate nel tempio dei Flavi per non essere disperse.



Ritratto di Domiziano

**Domiziano Imperatore.
Odio e amore**

Fino al 29 gennaio 2023
Musei Capitolini, Villa Caffarelli



Il Fosso dell'Acqua Calda

Un luogo magico presso i Sassoni di Furbara, tra grotte scavate nel travertino e piscine naturali di acqua

di LUIGI PLOS

Prendiamo subito le coordinate. Stiamo parlando dei Sassoni di Furbara, di cui ho scritto nella mia ultima guida, *L'Avventura fa 90*: è uno dei siti più interessanti della provincia di Roma. Fino a non molto tempo fa erano terreno di arrampicata per papà, che iniziavano i bambini alla nobile arte.

Queste rupi destano meraviglia già osservandole dalla panoramica strada che da Furbara sull'Aurelia sale verso Sasso. E questa era l'immagine che avevo avuto di loro per decenni.

L'idea dell'amico Pierpaolo, il "Lucumone Massimo" dei Monti del

Tolfa, era quella di scalare i faraglioni, pardon, i Sassoni, e poi di andarci fare un bagnetto caldo al non lontano Bagnarello. Invece la giornata andò ben diversamente e ne state per leggere.

Tanto per cominciare, Pierpaolo si era inventato un itinerario originale che permetteva di giungere ai piedi dei Sassoni dalla parte opposta all'ex sentiero che partiva dalla strada per Sasso. Arrivandoci alle spalle, i Sassoni erano ancora più impressionanti.

In realtà vedevamo solo quello occidentale, che potevamo però, da tale angolazione, ammirare nella sua



“ Lungo questi fossi le concrezioni, le vaschette istoriate, gli arabeschi di rametti fossili che si intersecano come nei porticati dei giardini dell’Alhambra, si susseguono per chilometri ”

interezza: una gigantesca scheggia di roccia; una sorta di faraglione grande di Capri.

Prima di salire i Sassoni c’era da guardare il Fosso dell’Acqua Calda, il piccolo fiume che lambisce le basi dei Sassoni e sulle rive del quale non ero mai sceso in precedenza. Sai com’è. Uno arriva fomentato ai Sassoni per la via normale e si fa le arrampicate di rito. Poi i bollori svaniscono e la perlustrazione in discesa verso il Fosso dell’Acqua Calda che uno programma, viene sempre rinviata, visto che poi c’è da risalire e uno è stanco e non c’è mai tempo. Ed ecco la prima sorpresa: questo fosso era un continuo di cascatelle. Certo, come gran parte dei corsi d’acqua a nord di Roma. Ma... perché non provare a risalirne un tratto e vedere com’è?

E così, dopo essere saliti su entrambi i Sassoni, scendemmo di nuovo sulla riva del fosso dell’Acqua Calda (ah! acqua calda non ne trovammo. Ma di certo, quantomeno in passato, c’erano nei pressi sorgenti calde) e cominciammo ad andare verso monte.

Ci accorgemmo presto che a livello estetico stava un palmo sopra la maggior parte dei corsi d’acqua

della provincia di Roma che eravamo soliti percorrere. Le cascatelle e le piscine balneabili si susseguivano.

Dopo circa un’ora e mezza di continui destreggiamenti fra i massi bagnati, giungemmo ai ruderi di una delle tante mole che, sappiamo, furono edificate lungo i tanti corsi di acqua perenne intorno a Roma, dovendo le mole, appunto, sfruttare l’acqua tutto l’anno.

E allora questa mola potrebbe indicare il fatto che questo corso d’acqua è perenne (quindi un vero fiume) e che quindi vi si potrebbe balneare d’estate, a meno che la falda non si sia abbassata, come anche capita spesso, per via delle captazioni nel tempo o di movimenti tellurici. I ruderi erano suggestivi, al solito.

Il fatto è che si trovavano sulla riva di un laghetto dalle intense sfumature arancioni per via delle acque ferruginose presenti, e questo rendeva singolare il luogo.

Ah! Non avevo ancora scritto che, per soprammarchato, risalendo il fosso, avevamo incontrato una bancata di travertino affogata in un mare di tufo. E sappiamo cosa succede quando un corso d’acqua della



Campagna Romana intercetta il travertino: il carbonato di calcio presente nelle acque si deposita su alghe, rametti... e crea fantastiche decorazioni istoriate. Ebbene, presso questa mola, la formazione del travertino è così recente che rami e foglie sembravano ancora tali, pur se pietrificati.



donia e dalla quale si estrae il travertino più celebre al mondo.

Lungo questi fossi le concrezioni, le vaschette istoriate, gli arabeschi di rametti fossili che si intersecano come nei porticati dei giardini dell'Alhambra, si susseguono per chilometri. Ma qui, fra Cerveteri, Sasso e Pian della Carlotta, tutto era moltiplicato a dismisura: le vaschette che troviamo fra Roma e San Gregorio da Sassola qui erano vere piscine: una di seguito all'altra. E le concrezioni, gli arabeschi: a perdita d'occhio.

Uno dei luoghi vicino Roma più ammalianti che abbia mai visto.

www.luigiplos.it

Potevamo essere soddisfatti di quanto visto fino a quel momento: erano sì quattro ore di fatica, ma avevamo "scoperto" un sito sorprendente e a noi sconosciuto. La cartina IGM prometteva altre sorprese non lontano. E così risalimmo la valle in cerca di una grotta che sembrava interessante. Altroché se lo era!

Era scavata nel banco di travertino e, quindi, simile alle grotte istoriate di San Cosimato a Vicovaro e, soprattutto, simile alle grotte pensili lungo il Fiora, a Vulci, dove si trova un'altra superba bancata di travertino, anch'essa affogata in un mare di tufo. Finalmente stavamo tornando alle auto, quando udii un gorgoglio poco lontano.

"Aspettate!", esclamai. "Vado a vedere oltre quella collinetta. Torno subito!" Invece non tornavo più. Sentivo che mi chiamavano, ma ero ipnotizzato dallo spettacolo che si era materializzato davanti ai miei occhi. Così dopo poco arrivarono, scocciati dalla mia lentezza visto che si stava facendo tardi.

Ma, giunti vicino a me, si ammutolirono anch'essi. A suo tempo ero rimasto meravigliato da alcuni fossi fra Roma e S. Gregorio da Sassola, che incrociano la grande bancata di travertino che arriva a Tivoli e Gui-



Se entrerete in Telegram e/o W.App, sarete sempre informati sulle escursioni nel grande parco avventure dietro casa con accesso gratuito (ovvero i dintorni di Roma!)
 W.app: <https://chat.whatsapp.com/F0zLUzpWK8aIRQ0I0BBJ5C>
 Telegram: <https://t.me/luoghisegetiroma>

Cambiamento climatico, rischi anche per l'economia

Lotta al cambiamento climatico, finanza sostenibile, fattori ESG (Environmental, Social and Governance). Sono alcuni dei temi affrontati nel libro, edito da Ecra, *L'impatto economico del cambiamento climatico*, curato da Ignace G. Bikoula e Juan S. Lopez. Tematiche, quelle trattate, fondamentali nelle strategie politiche e nelle decisioni delle imprese e delle banche



RIPENSARE LE MODALITÀ DI FARE BUSINESS

Davanti ai cambiamenti climatici che comportano anche rischi per l'economia è fondamentale ripensare le modalità di fare business, comprese quelle del settore bancario, ancora di più nell'attuale periodo di tensioni geopolitiche generate dal conflitto in Ucraina.

“La complessità della sfida posta dalla decarbonizzazione – si legge nell'introduzione – è ulteriormente cresciuta con lo scoppio della guerra in Ucraina e le conseguenti tensioni economiche e geopolitiche alimentate dal conflitto”.

Secondo gli autori, infatti, “è prevedibile che emerga una spinta a rallentare il processo di transizione”.



Ignace G. Bikoula

Ignace G. Bikoula, nato in Camerun nel 1969, dopo il Dottorato di ricerca in Banca e finanza all'Università La Sapienza di Roma, lavora in Federcasse come responsabile del Servizio Affari Normativi e Rapporti con l'Unione Europea. Contributore in alcune pubblicazioni di rilievo. Per Ecra è coautore del volume "Dal bail-out al bail-in. La BRRD e il quadro di prevenzione, gestione e risoluzione delle crisi nell'Unione Bancaria" (2015) ed ha curato "L'impatto economico del cambiamento climatico. Misurare l'esposizione di banche e imprese italiane ai rischi ambientali per definire azioni e politiche di contrasto e resilienza" (2022).

Juan S. Lopez

Juan S. Lopez, autore di numerosi studi e ricerche in ambito bancario, è il responsabile del Servizio Analisi Economica e Statistiche Creditizie di Federcasse. Per Ecra ha curato il volume "L'impatto economico del cambiamento climatico. Misurare l'esposizione di banche e imprese italiane ai rischi ambientali per definire azioni e politiche di contrasto e resilienza" (2022).

sapevolezza delle Pmi sui rischi potenziali di catastrofi ambientali e sulla conoscenza delle BCC dei rischi climatici propri e della clientela.

Viene poi stimata l'esposizione del sistema bancario al rischio idrogeologico con uno studio del suo impatto sulla demografia di impresa e sull'erogazione del credito.

Lo studio si chiude analizzando le risorse e gli strumenti volti a contrastare gli impatti del cambiamento climatico. In particolare ci si sofferma sulla programmazione economica dei fondi europei per le politiche di coesione e del PNRR.

"Questo volume – scrivono ancora gli Autori – vuole offrire un contributo per accrescere il grado di informazione e consapevolezza su questi temi. In particolare, l'attenzione è posta su due segmenti del tessuto produttivo italiano che possono svolgere un ruolo molto rilevante nel determinare il successo delle politiche rivolte sia alla decarbonizzazione che alla maggiore resilienza ai rischi di catastrofi naturali: le PMI e le Banche".

L'obiettivo è quello di "accrescere la consapevolezza della rilevanza e delle conseguenze del rischio climatico nell'ambito dell'attività svolta dalle imprese e dalle banche; questo bagaglio informativo è indispensabile per definire azioni e politiche volte a gestire questa nuova e pervasiva dimensione di rischio".

"L'insieme di queste analisi – si legge in conclusione – costituisce un patrimonio informativo prezioso per formulare strategie e politiche volte a gestire consapevolmente i rischi climatici e ambientali".

Tutto questo "nella convinzione che l'obiettivo della sicurezza energetica sia, almeno in parte, alternativo all'obiettivo di ridurre il rischio climatico".

In questo contesto, "così complesso e contraddittorio, l'efficace indirizzo dei comportamenti assunti dagli attori economici riveste un ruolo fondamentale. Consumatori, imprese e

intermediari finanziari debbono definire le priorità strategiche delle loro azioni in accordo con gli obiettivi posti dalla neutralità carbonica".

UN PATRIMONIO INFORMATIVO PREZIOSO

La prima parte del volume è dedicata a un'analisi del grado di con-

Pagine: 144

Anno di pubblicazione: 2022

ISBN: 9788865584521

Editore: Ecra. Edizioni del Credito Cooperativo

LAZIO**ROMA****1 - APPIO LATINO**

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

3 - RAI

Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osia, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 43 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 43 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348**16 - FONTE MERAVIGLIOSA**Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001**18 - TOR BELLA MONACA**Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433**19 - MASSIMINA**

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLOVia Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551**26 - EUR - TORRINO**

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESECentro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina, 1940 - Tel. 06.5286.5621**31 - OSTIA**

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDEVia Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691**72 - SALLUSTIANA**

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO

P.zza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO

Via Preneestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINOVia della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426**142 - PONTE DI NONA**Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852**145 - MAGLIANA**

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA

Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE

Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE

Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCIAPiazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394**186 - VESCOVIO**

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA**40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA**

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIOVia Maremmana Inferiore, 93
Tel. 0774.520210**112 - LARIANO**

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA

V.le Gorizia, 1 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226**118 - CASALI DI MENTANA**

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI

P.zza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERMECentro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 06.52866520**130 - ARANOVA (Fiumicino)**

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO

Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENAVia Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890**156 - TORVAIANICA (Pomezia)**

Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490**174 - MANZIANA**Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216**181 - LADISPOLI**

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

195 - CANALE MONTERANO

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

198 - FRASCATIVia Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608**199 - PALESTRINA**

Via Preneestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE**131 - FROSINONE**

Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

136 - SORAPiazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095**143 - CECCANO**

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNIVia Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950**172 - GIGLIO DI VEROLI**Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974**177 - TORRICE**

Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA**42 - CORI**

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA

Via Antonio Gramsci, 1 - Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA

Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE

Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565

76 - RIETI

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA

Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

189 - FARNESE

Corso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA

Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

200 - RONCIGLIONE

Via dell'Ospedale Consorziale s.n.c.
Tel. 0761.1870855

ABRUZZO

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCIASSEROLI

V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150

38 - SCANNO

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSICANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO

Via Vittorio Veneto snc
Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO

Strada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO

Viale Aldo Moro, 33
Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO

Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

247 - L'AQUILA CENTRO

Via di San Bernardino, 7-11
Tel. 0862.020011

MOLISE

PROVINCIA DI ISERNIA

246 - ISERNIA

Corso Risorgimento, 317/323
Tel. 0865.1997221

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

201 - CAMPODARSEGO

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE

Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO

DESE

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO

Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA

Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO

Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA

Via Borgo Vicenza, 29 - Tel. 06.5286.5436

222 - SAN DONO - MASSANZAGO

Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA

Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE

Via dei Custozza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA

Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO

Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO

Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA

Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA CENTRO

Corso Milano, 91 - Tel. 049.8647566

236 - OSPEDALETTO EUGANEO

Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA

Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANA

Via Vittorio Emanuele II, 5
Tel. 042.9179300

239 - MERLARA

Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA

Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

242 - BORGO VENETO

Via Matteotti - Tel. 042.9841184

PROVINCIA DI TREVISO

230 - RESANA

Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VENEZIA

223 - VETERNIGO

SANTA MARIA DI SALA

Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA

243 - SAN BONIFACIO

Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE

Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

PROVINCIA DI VICENZA

245 - LONIGO

Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI

RAI

Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

MINISTERO DI GIUSTIZIA

L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE

Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai

Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

SOGEI

Via Mario Carucci, 99 - Roma
Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

CASTEL MADAMA (Roma)

Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

NORMA (Lt)

Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

VILLALAGO (Aq)

Piazza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)

Via Marsicana - Tel. 0863.562185

TRANQUILLITÀ SU MISURA

Bcc Assicurazioni e Bcc Vita dedicano ai Clienti del Credito Cooperativo una vasta gamma di prodotti assicurativi che rispondono alle diverse esigenze di protezione della vita privata, del lavoro e del risparmio. Soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, per accrescere la tranquillità di oggi e di domani.

BCC Vita e BCC Assicurazioni sono le Compagnie di assicurazione dedicate al Credito Cooperativo. Operano esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo Bancario Iccrea.